

Indice

1.0	PREMESSA	3
2.0	ABILITAZIONE MI.TEs.MA.TEL.FLE	4
2.1.	Competenze.....	4
2.2.	Percorso formativo.....	4
2.2.1.	Prerequisiti professionali e attitudinali necessari per l'ammissione.....	5
2.2.2.	Moduli teorici	5
2.2.3.	Esame teorico	8
2.2.4.	Moduli pratici	8
2.2.5.	Esame pratico	8
2.2.6.	Tirocinio	9
2.2.7.	Valutazione tirocinio	9
3.0	ABILITAZIONE MI.TEs.ES.TEL.FLE	10
3.1.	Competenze.....	10
3.2.	Percorso formativo.....	11
3.2.1.	Prerequisiti professionali e attitudinali necessari per l'ammissione.....	11
3.2.2.	Moduli teorici	12
3.2.3.	Esame teorico	15
3.2.4.	Moduli pratici	15
3.2.5.	Esame pratico	15
3.2.6.	Tirocinio	15
3.2.7.	Valutazione tirocinio	15
4.0	ABILITAZIONE MI.TEs.MA.ES.SSE.FLE.....	16
4.1.	Competenze.....	16
4.2.	Percorso formativo.....	17
4.2.1.	Prerequisiti professionali e attitudinali necessari per l'ammissione.....	18
4.2.2.	Modulo teorico	18
4.2.3.	Esame teorico	21
4.2.4.	Modulo pratico	21
4.2.5.	Esame pratico	23
4.2.6.	Tirocinio	23
4.2.7.	Valutazione tirocinio	23
5.0	ABILITAZIONE MI.TEs.MA.ES.S.FLE.....	24
5.1.	Competenze.....	24
5.2.	Percorso formativo.....	25
5.2.1.	Prerequisiti professionali e attitudinali necessari per l'ammissione.....	25
5.2.2.	Modulo teorico	25
5.2.3.	Esame teorico	28
5.2.4.	Modulo pratico	28
5.2.5.	Esame pratico	29
5.2.6.	Tirocinio	29
5.2.7.	Valutazione tirocinio	29
6.0	QUALIFICAZIONE QP.TE/ATM.FLE.....	30
6.1.	Obiettivo formativo.....	30
6.2.	Requisiti.....	31
6.3.	Percorso formativo.....	32
6.3.1.	Modulo teorico	33
6.3.2.	Esame teorico	33
6.3.3.	Modulo pratico	33
6.3.4.	Esame pratico.....	33
6.3.5.	Tirocinio	34

6.3.6.	Valutazione tirocinio	34
7.0	QUALIFICAZIONE QP.TE/LC.FLE.....	35
7.1.	Obiettivo formativo.....	35
7.2.	Requisiti.....	36
7.3.	Percorso formativo.....	36
7.3.1.	Modulo teorico	37
7.3.2.	Esame teorico	38
7.3.3.	Modulo pratico.....	38
7.3.4.	Esame pratico.....	38
7.3.5.	Tirocinio	39
7.3.6.	Valutazione tirocinio	39
8.0	QUALIFICAZIONE QP.TE/TF.FLE	40
8.1.	Obiettivo formativo.....	40
8.2.	Requisiti	41
8.3.	Percorso formativo.....	41
8.3.1.	Modulo teorico	42
8.3.2.	Esame teorico	42
8.3.3.	Modulo pratico.....	43
8.3.4.	Esame pratico.....	43
8.3.5.	Tirocinio	43
8.3.6.	Valutazione tirocinio	43
9.0	QUALIFICAZIONE QP.LFM.FLE.....	44
9.1.	Obiettivo formativo.....	44
9.2.	Requisiti.....	45
9.3.	Percorso formativo.....	45
9.3.1.	Modulo teorico	46
9.3.2.	Esame teorico	47
9.3.3.	Modulo pratico.....	47
9.3.4.	Esame pratico.....	47
9.3.5.	Tirocinio	47
9.3.6.	Valutazione tirocinio	47

1.0 PREMESSA

Scopo del presente documento è illustrare il percorso formativo che ciascun lavoratore *in possesso dell'abilitazione MI Base* deve seguire per qualificarsi nell'Ambito specialistico **"Trazione Elettrica"** linee Flegree.

ABILITAZIONE

L'Ambito Specialistico TEs prevede Abilitazioni per il personale che opera sui sistemi di protezione e di telecomando delle linee elettriche durante la circolazione dei veicoli.

In particolare le Abilitazioni nell'Ambito specialistico **"Trazione Elettrica"** per il contesto linee flegree sono di seguito riportate:

RUOLO	ABILITAZIONE
Manutentore degli impianti di telecomando linee flegree	MI.TEs.MA.TEL.FLE
Operatore di esercizio degli impianti di telecomando linee flegree	MI.TEs.ES.TEL.FLE
Operatore/Manutentore delle sottostazioni elettriche e sistemi di protezione linee Flegree	MI.TEs.MA.ES.SSE.FLE
Operatore/Manutentore di esercizio degli impianti di sezionamento manuale TE linee flegree	MI.TEs.ES.MA.S.FLE

QUALIFICAZIONI

L'Ambito specialistico Trazione Elettrica prevede inoltre Qualificazioni Professionali (suddivise per famiglie professionali) per l'esercizio del Ruolo in determinate attività non specificamente legate alle attività di sicurezza così come riportato nell'allegato C del decreto ANSF 4/12.

FAMIGLIA PROFESSIONALE	RUOLO	Qualificazioni Professionali
Trazione elettrica	Operatore Attrezzatura e meccanismi	QP.TE/ATM.FLE
	Operatore Linea di contatto	QP.TE/LC.FLE
	Operatore Attività tesatura frenata	QP.TE/TF.FLE
Luce forza motrice	Operatore Impianti LFM	QP.LFM.FLE

2.0 ABILITAZIONE MI.TEs.MA.TEL.FLE

Ruolo: Manutentore degli impianti di telecomando linee flegree

2.1. COMPETENZE

Nell'Ambito specialistico "Trazione Elettrica", il Decreto ANSF 04/2012 allegato C (MI) prevede, "limitatamente al personale che opera sui sistemi di protezione e telecomando delle linee elettriche durante la circolazione dei veicoli" le seguenti competenze specialistiche.

Competenze specialistiche previste dal Decreto ANSF n°4/2012 Allegato C modulo MI		Competenze specialistiche previste per Manutentore degli impianti di Telecomando Linee Flegree
200	Conoscere e saper utilizzare gli strumenti di misura e controllo e software applicativi	Terminali di manutenzione – Interfacce uomo macchina specialistiche per impianto
210	Saper leggere e comprendere elaborati tecnici, schemi elettrici, regolamenti, manuali di manutenzione, cataloghi dei materiali e piani di manutenzione relativamente alle operazioni da svolgere.	Piani schematici, schemi di reti Schemi di distribuzione Istruzioni tecniche
230	Operare in relazione alle caratteristiche tecniche, strutturali e operative degli apparati, meccanismi e delle parti infrastrutturali oggetto dell'intervento di manutenzione.	Tabelle Telecomandi e Telecontrolli Elenchi input output Istruzioni di esercizio, Istruzioni tecniche e Circolari Normativa di manutenzione Istruzioni di dettaglio
240	Conoscere e saper mettere in pratica i principi e le tecniche di ricerca di stabilità struttura le di guasti e di diagnostica. Saper rilevare lo stato di efficienza e di anomalità degli apparati.	Conoscenza dei sistemi , Monitor ed altri dispositivi di diagnostica Terminali di manutenzione
250	Assicurare il rispetto del requisito di sistema prima del ripristino degli apparati / meccanismi	Disposizioni – Interfacce uomo macchina specialistiche per impianto
270	Rapportare le condizioni dell'infrastruttura e degli apparati/meccanismi all'interlocutore preposto	Disposizioni - Interfacce uomo/macchina specialistiche per impianto
110	Conoscere il ruolo e le relative responsabilità derivanti dalla normativa vigente (normativa internazionale, legislazione nazionale, norme tecniche e standard di sicurezza, disposizioni e prescrizioni di esercizio, contratto di lavoro, ecc.) e dall'organizzazione del servizio.	Istruzioni di esercizio Istruzioni tecniche e Circolari
170	Adottare i provvedimenti e le precauzioni previste nelle situazioni particolari di esercizio derivanti dal degrado dell'infrastruttura ferroviario, delle apparecchiature di sicurezza, da situazioni di emergenza, al fine di garantire la sicurezza della circolazione e delle persone.	Istruzioni di esercizio Istruzioni tecniche e Circolari
220	Svolgere gli interventi richiesti in relazione alla normativa e alle disposizioni tecniche vigenti.	Istruzioni per l'esercizio degli impianti di trazione elettrica Libro I sez. 2

2.2. PERCORSO FORMATIVO

ABILITAZIONE	MODULO	COMPETENZE SPECIALISTICHE All.C Decreto ANSF 04/2012	GIORNATE		
			UD	TEORIA	VISITA IN CAMPO
	TEORICO	200-210-230-240-250-270-110-170-	UD 1	1	1

ABILITAZIONE	MODULO	COMPETENZE SPECIALISTICHE All.C Decreto ANSF 04/2012	GIORNATE		
			UD	TEORIA	VISITA IN CAMPO
MI.TEs.MA.TEL.FLE		220	UD 2	1	1
			UD 3	2	
			UD 4	2	
			UD 5	1	
			TOTALE TEORICO		
	PRATICO	200-210-230-240-250-270-110-170- 220	UD 1	5	
			UD 2	1	
			UD 3	1	
	TOTALE PRATICO		7		
	TIROCINIO		15		
TOTALE MI.TEs.MA.TEL.FLE		31			

2.2.1.PREREQUISITI PROFESSIONALI E ATTITUDINALI NECESSARI PER L'AMMISSIONE

I destinatari del percorso abilitativo di seguito descritto devono possedere:

- a) *Abilitazione MI BASE*
- b) *Titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5*

2.2.2.MODULI TEORICI

Il modulo teorico deve essere strutturato in 2 fasi orientate alle seguenti finalità:

- **Fase1**
Acquisizione delle conoscenze generali sulle caratteristiche elettriche e meccaniche delle SSE e linee di contatto, EAV, apparecchiature principali dei sistemi di telecomando, centri di telecomando sottostazioni, funzionalità e architettura.
- **Fase2**
Acquisire le conoscenze teoriche e pratiche relative a quanto esposto nella fase 1 al fine di effettuare le operazioni di operatore di manutenzione telecomando sottostazioni previste per gli impianti di telecomando TE 3 kV cc tradizionali e computerizzati. Approfondire le necessarie integrazioni delle nozioni di sicurezza sul lavoro relative all'ambito di competenza e le nozioni necessarie per quanto riguarda le anomalie degli impianti telecontrollati e le metodologie manutentive.

Unità didattica	Argomento	Normativa applicabile	Teoria (giorni)
FASE 1			
UD1	<u>Nozioni Generali sui seguenti Argomenti:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Sottostazioni elettriche • Impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica di EAV. • Generalità sul funzionamento degli impianti di interconnessione, trasformazione e conversione. Generalità sul funzionamento delle cabine TE. • Schemi elettrici fondamentali. • Conversione dell'energia. • Protezione e distribuzione TE. • Smistamento e alimentazione TE. • Governo, telecomando e servizi ausiliari. • Impianti di terra e ritorno TE. • Impianti ed opere accessorie. • Caratteristiche tecnico funzionali del macchinario e delle apparecchiature. • Gruppi di misura dell'energia. • Protezioni dalle sovracorrenti e dalle sovratensioni. • Interpretazione delle segnalazioni e degli allarmi. • Apertura generale dell'impianto e relativa circuittistica. • Caratteristiche delle SSE. • Macchinari, apparecchiature e protezioni delle cabine BT. • Esigenze di disalimentazioni e fuori servizio per lavori, manutenzione, interventi EAV e di terzi. • Unità funzionali, principali apparecchiature costituenti. • Quadri di distribuzione 3 kV cc, nozioni generali, analisi di dettaglio degli allarmi e delle segnalazioni. Analisi di dettaglio dei regimi di funzionamento e dei consensi necessari per il passaggio di regime. Caratteristiche delle SSE costruite in appositi prefabbricati, alimentate a MT (15 KV) e loro specifiche apparecchiature. 	ALL.PR-665-SQM_Testi_Normativi	1
UD2	<u>Nozioni Generali sui seguenti Argomenti:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Linea di contatto. • Nozioni generali sulle linee di contatto. • Caratteristiche elettriche, meccaniche e geometriche. • Caratteristiche tecnico funzionali dei componenti. • Circuito di ritorno TE e di terra di protezione. • Sezionamenti a spazio d'aria, sezionamenti nei DL e negli scali merci. • Emisezionamenti. • Schemi di alimentazione TE. • Protezioni dalle sovracorrenti e dalle sovratensioni. • Sovraccarichi e corto circuiti. • Caratteristiche e funzionamento dei posti di sezionamento amperometrico e/o voltmetrico e dei posti di parallelo. • Caratteristiche tecnico funzionali dei dispositivi di asservimento per l'intervento delle protezioni. • Configurazioni di linea ammesse con particolare corrispondenza allo stato operativo dei dispositivi di asservimento. • Programmi ed esigenze di disalimentazione. 		1
UD3	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sistemi di Telecomando</i> • <i>Rappresentazione schematiche delle SSE</i> • <i>Visualizzazioni e colorazioni delle informazioni significative</i> 		2

Unità didattica	Argomento	Normativa applicabile	Teoria (giorni)
	<p>necessarie per la corretta interpretazione dello stato degli enti, delle segnalazioni di allarme ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apparecchiature di comando e controllo, dei sistemi computerizzati di gestione e dei relativi protocolli di comunicazione. • Impianti di telecomando • Impianto di automazione – architettura e componenti • Caratteristiche principali, funzioni, apparecchiature del posto centrale e dei posti periferici • Telemisure, telesegnalazioni e teleallarmi. • Quadro di comando, apparecchiature di teleoperazioni, dispositivi per la codificazione e decodificazione dei messaggi, sistemi di trasmissione • Criteri generali HMI • Caratteristiche, pulpiti di servizio, principali apparecchiature di teleoperazioni, dispositivi di supervisione • Istruzioni dettagliate per l'operatività sui pulpiti di servizio. • Funzioni ausiliarie: gestione archivi, memoria eventi, autodiagnostica di impianto • Sistemi di trasmissione 		

Unità didattica	Argomento	Normativa applicabile	Teoria (giorni)
FASE 2			
UD4	<ul style="list-style-type: none"> • Norme generali in materia di sicurezza sul lavoro • Applicazione delle norme per la sicurezza del lavoro nel settore specifico di appartenenza. • Analisi dei DVR specifici per l'attività in oggetto. • Disposizioni di carattere generale inerenti alle funzioni e le mansioni dell'operatore Telecomando sottostazioni. • Rilascio moduli di toltensione a personale IE e non, tenuta registri. • Ordini di servizio, di alimentazioni e intervalli. • Reperibilità e disponibilità. • Rapporti dell'operatore telecomando sottostazioni con l'operatore in SSE/Cab. • TE, con i coordinatori infrastrutture, il personale movimento, quello degli impianti elettrici e delle imprese ferroviarie e imprese/enti esterni. • Regolamento circolazione treni, circolazione carrelli, protezione cantieri, estratto dalla PGOS, estratto dalla PCOS, estratto dal Regolamento Segnali. • Norme attinenti l'esercizio delle linee a trazione elettrica. • Gestione dei posti di confine elettrici e giurisdizionali. • Modalità di gestione in esercizio delle linee di trazione elettrica 3 kV cc in caso di guasto dei sistemi di asserimento, fuori servizio per manutenzione e di assetti degradati di alimentazione. 	ALL.PR-665-SQM_Testi_Normativi	2
UD5	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sulle anomalie e attività di manutenzione degli impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica. • Cenni alle attività di visita alle SSE, Cabine TE. • Operazioni da effettuare durante la visita agli impianti di SSE. • Cenni alle attività standard del settore sottostazioni elettriche secondo la normativa vigente. 		1

Unità didattica	Argomento	Normativa applicabile	Teoria (giorni)
	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sulle operazioni da effettuare durante la manutenzione ciclica "verifiche e misure". • Cenni sulle operazioni da effettuare durante la manutenzione ciclica intrusiva "cicli standard". Cenni sulle operazioni da effettuare durante la sostituzione periodica degli oggetti di manutenzione. • Cenni sulle operazioni da effettuare durante le verifiche di legge • Anormalità agli impianti TE. • Cause delle anomalie più frequenti e provvedimenti relativi. • Comportamenti ottimali da tenersi al verificarsi di anomalie. • Ricerca selettiva tratta guasta. • Abbassamento archetti. • Segnalazioni da parte del PdM di anomalie alla linea di contatto. 		

Verifica di Apprendimento al termine del Modulo 5

2.2.3.ESAME TEORICO

L'esame teorico prevede una combinazione di domande a risposta multipla e aperta più una parte orale (colloquio tecnico-professionale) sulla conoscenza del programma.

2.2.4.MODULI PRATICI

Unità didattica	Argomento	Durata (gg)
UD 1	Addestramento su apparato <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza generale dell'apparato di telecomando sottostazioni. Pagine video, finestre operative, i pulpiti, le giurisdizioni. • Scambio moduli e ricerca guasti automatizzata, registrazione cronologica degli eventi, riconoscimento operatori. • Funzioni ausiliarie: gestione archivi, autodiagnostica di impianto La fonia, le telemisure 	5
UD 2	Addestramento su impianto di SSE <ul style="list-style-type: none"> • Visita ad un elettrodotto ed a una Sottostazione Elettrica 	1
UD 3	Addestramento su tratta di linea <ul style="list-style-type: none"> • Visita ad una stazione ed una tratta di linea 	1

2.2.5.ESAME PRATICO

Esame pratico eseguito in presenza della Commissione.

La prova di valutazione dell'addestramento consiste nella valutazione sull'esecuzione pratica, sugli impianti di destinazione, di operazioni relative ai singoli punti riportati nelle unità didattiche del modulo pratico di addestramento e dettagliati nelle relative unità didattiche del modulo teorico.

2.2.6.TIROCINIO

Prima dell'inserimento nei turni di servizio il candidato deve seguire un tirocinio pratico in affiancamento della durata di almeno **15 giorni lavorativi presso il Reparto SSE**, presso il Telecomando sottostazioni 3 kVcc inerente alle mansioni che dovrà svolgere.

Unità didattica	Argomento	Durata (gg)
UD1	Tirocinio presso Reparto SSE	5
UD2	Tirocinio presso impianto telecomando sottostazioni Linee Flegree	10

2.2.7.VALUTAZIONE TIROCINIO

Dopo ogni periodo di tirocinio l'esito sarà valutato da un istruttore attraverso feedback e/o colloquio individuale e/o prova pratica.

3.0 ABILITAZIONE MI.TEs.ES.TEL.FLE

Ruolo: Operatore di esercizio degli impianti di telecomando linee flegree

3.1. COMPETENZE

Nell'Ambito specialistico "Trazione Elettrica", il Decreto ANSF 04/2012 allegato C (MI) prevede, "limitatamente al personale che opera sui sistemi di protezione e telecomando delle linee elettriche durante la circolazione dei veicoli" le seguenti competenze specialistiche.

Competenze specialistiche previste dal Decreto ANSF n°4/2012 Allegato C modulo MI		Competenze specialistiche previste per Operatore Telecomando Sottostazioni
210	Saper leggere e comprendere elaborati tecnici, schemi elettrici, regolamenti, manuali di manutenzione, cataloghi dei materiali e piani di manutenzione relativamente alle operazioni da svolgere.	Piani schematici, schemi di reti Schemi di distribuzione Istruzioni tecniche
230	Operare in relazione alle caratteristiche tecniche, strutturali e operative degli apparati, meccanismi e delle parti infrastrutturali oggetto dell'intervento di manutenzione.	Istruzioni di esercizio, Istruzioni tecniche e Circolari Normativa di manutenzione Istruzioni di dettaglio
270	Rapportare le condizioni dell'infrastruttura e degli apparati/meccanismi all'interlocutore preposto	Disposizioni Interfacce uomo/macchina specialistiche per impianto
110	Conoscere il ruolo e le relative responsabilità derivanti dalla normativa vigente (normativa internazionale, legislazione nazionale, norme tecniche e standard di sicurezza, disposizioni e prescrizioni di esercizio, contratto di lavoro, ecc.) e dall'organizzazione del servizio.	Istruzioni di esercizio Istruzioni tecniche e Circolari
170	Adottare i provvedimenti e le precauzioni previste nelle situazioni particolari di esercizio derivanti dal degrado dell'infrastruttura ferroviario, delle apparecchiature di sicurezza, da situazioni di emergenza, al fine di garantire la sicurezza della circolazione e delle persone.	Istruzioni di esercizio Istruzioni tecniche e Circolari
220	Svolgere gli interventi richiesti in relazione alla normativa e alle disposizioni tecniche vigenti.	Istruzioni per l'esercizio degli impianti di trazione elettrica Libro I sez. 2

3.2. PERCORSO FORMATIVO

ABILITAZIONE	MODULO	COMPETENZE SPECIALISTICHE All.C Decreto ANSF 04/2012	GIORNATE			
			UD	TEORIA	VISITA IN CAMPO	
MI.TEs.ES.TEL.FLE	TEORICO	210-230-270-110-170-220	UD 1	2	1	
			UD 2	1		
			UD 3	1		
			UD 4	2		
	TOTALE TEORICO			6	1	
	PRATICO	210-230-270-110-170-220	UD 1	3		
			UD 2	1		
			TOTALE PRATICO			4
	TIROCINIO			6		
	TOTALE MI.TEs.ES.TEL.FLE			17		

3.2.1. PREREQUISITI PROFESSIONALI E ATTITUDINALI NECESSARI PER L'AMMISSIONE

I destinatari del percorso abilitativo di seguito descritto devono possedere:

- a) *Abilitazione MI BASE*
- b) *Titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni*

3.2.2.MODULI TEORICI

Il modulo teorico deve essere strutturato in 2 fasi orientate alle seguenti finalità:

- **Fase1**
Acquisizione delle conoscenze generali sulle caratteristiche elettriche e meccaniche delle SSE e linee di contatto, EAV, apparecchiature principali dei sistemi di telecomando, centri di telecomando sottostazioni, funzionalità e architettura.
- **Fase2**
Acquisire le conoscenze teoriche e pratiche relative a quanto esposto nella fase 1 al fine di effettuare le operazioni di operatore telecomando sottostazioni previste per gli impianti di telecomando TE 3 kV cc tradizionali e computerizzati. Approfondire le necessarie integrazioni delle nozioni di sicurezza sul lavoro relative all'ambito di competenza e le nozioni necessarie per quanto riguarda le anomalie degli impianti telecontrollati e le metodologie manutentive.

Unità didattica	Argomento	Normativa applicabile	Teoria (giorni)
FASE 1			
UD1	<ul style="list-style-type: none"> • Sottostazioni elettriche • Impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica di EAV. • Generalità sul funzionamento degli impianti di interconnessione, trasformazione e conversione. Generalità sul funzionamento delle cabine TE. • Schemi elettrici fondamentali. • Conversione dell'energia. • Protezione e distribuzione TE. • Smistamento e alimentazione TE. • Governo, telecomando e servizi ausiliari. • Impianti di terra e ritorno TE. • Impianti ed opere accessorie. • Caratteristiche tecnico funzionali del macchinario e delle apparecchiature. • Gruppi di misura dell'energia. • Protezioni dalle sovracorrenti e dalle sovratensioni. • Interpretazione delle segnalazioni e degli allarmi. • Apertura generale dell'impianto e relativa circuitistica. • Caratteristiche delle SSE. • Macchinari, apparecchiature e protezioni delle cabine BT. • Esigenze di disalimentazioni e fuori servizio per lavori, manutenzione, interventi EAV e di terzi. • Unità funzionali, principali apparecchiature costituenti. • Quadri di distribuzione 3 kV cc, nozioni generali, analisi di dettaglio degli allarmi e delle segnalazioni. Analisi di dettaglio dei regimi di funzionamento e dei consensi necessari per il passaggio di regime. 	ALL.PR-665-SQM_Testi_Normativi	2
UD2	<ul style="list-style-type: none"> • Linea di contatto. • Nozioni generali sulle linee di contatto. • Caratteristiche elettriche, meccaniche e geometriche. • Caratteristiche tecnico funzionali dei componenti. • Circuito di ritorno TE e di terra di protezione. • Sezionamenti a spazio d'aria, sezionamenti nei DL e negli scali merci. • Emisezionamenti. • Schemi di alimentazione TE. • Protezioni dalle sovracorrenti e dalle sovratensioni. • Sovraccarichi e corto circuiti. • Caratteristiche e funzionamento dei posti di sezionamento amperometrico e/o voltmetrico e dei posti di parallelo. • Caratteristiche tecnico funzionali dei dispositivi di asservimento per l'intervento delle protezioni. • Configurazioni di linea ammesse con particolare corrispondenza allo stato operativo dei dispositivi di asservimento. • Programmi ed esigenze di disalimentazione. 		1
UD3	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di Telecomando. • Nozioni generali sulle apparecchiature di comando e controllo, dei sistemi computerizzati di gestione e dei relativi protocolli di comunicazione. • Nozioni generali sui posti telecomandati TE di tipo tradizionale. • Generalità sugli impianti di telecomando TE. • Caratteristiche principali, funzioni, apparecchiature del posto pilota e dei posti satellite. • Telemisure, telesegnalazioni e teleallarmi. • Quadro di comando, apparecchiature di teleoperazioni, dispositivi per la codificazione e decodificazione dei messaggi, 		1

Unità didattica	Argomento	Normativa applicabile	Teoria (giorni)
	sistemi di trasmissione. <ul style="list-style-type: none"> • Orologi registratori, stampanti. • Telecomandi TE di tipo computerizzato. • Caratteristiche, pulpiti di servizio, principali apparecchiature di teleoperazioni, dispositivi di supervisione. • Istruzioni dettagliate per l'operatività sui pulpiti di servizio. • Funzioni ausiliarie: gestione archivi, autodiagnostica di impianto. • Sistemi di trasmissione. 		

Unità didattica	Argomento	Normativa applicabile	Teoria (giorni)
	FASE 2		
UD4	<ul style="list-style-type: none"> • Norme generali in materia di sicurezza sul lavoro • Applicazione delle norme per la sicurezza del lavoro nel settore specifico di appartenenza. • Analisi dei DVR specifici per l'attività in oggetto. • Disposizioni di carattere generale inerenti alle funzioni e le mansioni dell'operatore Telecomando sottostazioni. • Rilascio moduli di toltensione a personale IE e non, tenuta registri. • Ordini di servizio, di alimentazioni e intervalli. • Reperibilità e disponibilità. • Rapporti dell'operatore telecomando sottostazioni con l'operatore in SSE/Cab. • TE, con i coordinatori infrastrutture, il personale movimento, quello degli impianti elettrici e delle imprese ferroviarie e imprese/enti esterni. • Regolamento circolazione treni, circolazione carrelli, protezione cantieri, estratto dalla PGOS, estratto dalla PCOS, estratto dal Regolamento Segnali. • Norme attinenti l'esercizio delle linee a trazione elettrica. • Gestione dei posti di confine elettrici e giurisdizionali. • Modalità di gestione in esercizio delle linee di trazione elettrica 3 kV cc in caso di guasto dei sistemi di asservimento, fuori servizio per manutenzione e di assetti degradati di alimentazione. • Cenni sulle anomalie e attività di manutenzione degli impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica. • Anomalie agli impianti TE. • Cause delle anomalie più frequenti e provvedimenti relativi. • Comportamenti ottimali da tenersi al verificarsi di anomalie. • Abbassamento archetti. • Segnalazioni da parte del PdM di anomalie alla linea di contatto. 	ALL.PR-665-SQM_Testi_Normativi	2

Verifica di Apprendimento al termine del Modulo 4

3.2.3.ESAME TEORICO

L'esame teorico prevede una combinazione di domande a risposta multipla e aperta più una parte orale (colloquio tecnico-professionale) sulla conoscenza del programma.

3.2.4.MODULI PRATICI

Unità didattica	Argomento	Durata (gg)
UD 1	Addestramento su apparato <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza generale dell'apparato di telecomando sottostazioni. Pagine video, finestre operative, i pulpiti, le giurisdizioni.• Scambio moduli e ricerca guasti automatizzata, registrazione cronologica degli eventi, riconoscimento operatori.• Funzioni ausiliarie: gestione archivi, autodiagnostica di impianto La fonia, le telemisure	3
UD 2	Addestramento su impianto di SSE <ul style="list-style-type: none">• Visita ad una stazione ,una tratta di linea ed a una Sottostazione Elettrica	1

3.2.5.ESAME PRATICO

Esame pratico eseguito in presenza della Commissione.

La prova di valutazione dell'addestramento consiste nella valutazione sull'esecuzione pratica, sugli impianti di destinazione, di operazioni relative ai singoli punti riportati nelle unità didattiche del modulo pratico di addestramento e dettagliati nelle relative unità didattiche del modulo teorico.

3.2.6.TIROCINIO

Prima dell'inserimento nei turni di servizio il candidato deve seguire un tirocinio pratico in affiancamento della durata di almeno **6 giorni lavorativi presso il Reparto SSE**, presso il Telecomando sottostazioni 3 kVcc inerente alle mansioni che dovrà svolgere.

Unità didattica	Argomento	Durata (gg)
UD1	Tirocinio presso Reparto SSE e telecomando sottostazioni 3 kVcc	6

3.2.7.VALUTAZIONE TIROCINIO

Dopo ogni periodo di tirocinio l'esito sarà valutato da un istruttore attraverso feedback e/o colloquio individuale e/o prova pratica.

4.0 ABILITAZIONE MI.TEs.MA.ES.SSE.FLE

Ruolo: Operatore/Manutentore delle sottostazioni elettriche e sistemi di protezione linee Flegree

4.1. COMPETENZE

Fare acquisire al personale interessato le competenze necessarie per effettuare l'esercizio e la manutenzione degli impianti a 3 kV cc di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica di EAV quali sottostazioni elettriche, cabine TE, ecc. Fornire l'insieme dei concetti, logiche e modalità operative di base, relativamente ai componenti/dispositivi, alle normative/procedure operative, agli strumenti operativi, agli strumenti di misura, e alle conoscenze teoriche e tecniche di settore che permettono di eseguire le attività connesse alle competenze in modo autonomo.

Competenze del personale che deve eseguire la manutenzione e l'esercizio degli impianti di SSE.	
L'insieme dei concetti, logiche e modalità operative di base, relativamente ai componenti/dispositivi, alle normative/procedure operative, agli strumenti operativi, agli strumenti di misura, e alle conoscenze teoriche e tecniche di settore appresso indicate, che permettono di eseguire le attività connesse alle competenze in modo autonomo.	
Componenti/dispositivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schemi elettrici delle sottostazioni elettriche in c.c. e c.a. monofase, delle cabine TE con relative protezioni ▪ Gruppi di conversione al silicio: sezionatori tripolari o esapolari, raddrizzatori (formazione dei rami con diodi in serie e in parallelo, circuiti RC, sistemi rilevamento guasto diodi, sistemi di raffreddamento, relè di ritorno e protezioni dell'intero impianto) ▪ Filtro per l'assorbimento delle armoniche udibili: reattore e celle condensatori ▪ Celle alimentatori 3 kV cc: interruttori extrarapidi e dispositivi di prova terra e autorichiusura ▪ Sezionatori delle SSE e cabine TE ▪ Sottostazioni mobili e carri/box alimentatori ▪ Smontaggio di parti di impianto e di apparecchiature - cenni sull'organizzazione della manutenzione e revisioni ciclica fuori opera ▪ Norme tecniche e di manutenzione ▪ Antinfortunistica
Normative/procedure operative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Norme EAV per la messa in sicurezza delle linee ▪ Istruzioni e specifiche tecniche, metodologie e manuali operativi ▪ Libretto di uso e manutenzione delle attrezzature ▪ Libretto di uso e manutenzione dei componenti e dispositivi ▪ Circolari ▪ Schemi di principio e schemi unifilari di rete ▪ Normativa di manutenzione ▪ Norme in materia di sicurezza sul lavoro
Strumenti operativi e di misura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attrezzature ed utensili manuali per interventi di manutenzione (sul posto). ▪ Borsa attrezzi (personale) ▪ Manuali di uso e manutenzione delle apparecchiature ed impianti ▪ Schemi elettrici ▪ Misuratore d'isolamento cavi ▪ Strumentazione per la ricerca guasti su cavi ▪ Megger ▪ Tester
Conoscenze teoriche e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualificazioni propedeutiche ▪ Assetti di alimentazione normali e alternativi

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi di funzionamento e di taratura delle protezioni selettive distanziometriche ▪ Valori di taratura per massima corrente degli interruttori AT
Attività connesse alle competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di visita agli impianti di SSE; ▪ Attività di verifiche e misure; ▪ Attività di manutenzione intrusiva; ▪ Attività di sostituzione periodica di oggetti di manutenzione; ▪ Attività di pronto intervento.

4.2. PERCORSO FORMATIVO

ABILITAZIONE	MODULO	COMPETENZE SPECIALISTICHE All.C Decreto ANSF 04/2012	GIORNATE				
			UD	TEORIA (ore/gg)			
MI.TEs.MA.ES.SSE.FLE	TEORICO	200-210-230-240-250-270-110-170-220	UD 1.1	Generalità sugli impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica.	4		
			UD 1.2	Apparecchiature di comando e controllo.	4		
			UD 1.3	Sistema computerizzati di gestione	3		
			UD 1.4	Protocolli di comunicazione	3		
			UD 1.5	Unità funzionali e principali apparecchiature costituenti	3		
			UD 1.6	Linee di contatto.	3		
			UD 1.7	Nozioni generali sui posti telecomandati TE di tipo tradizionale.	3		
			UD 1.8	Nozioni generali sui Telecomandi TE di tipo computerizzato.	3		
			UD 1.9	Normativa.	4		
			UD 1.10	Anormalità agli impianti TE.	4		
			UD 2.1	Attività di visita	5		
			UD 2.2	Attività di esercizio impianti.	5		
			UD 2.3	Operazioni da effettuare durante le verifiche di legge	4		
			UD 2.4	Attività standard	4		
			UD 2.5	Operazioni da effettuare durante la manutenzione	4		
			TOTALE TEORICO				56 (7 gg)
			PRATICO	200-210-230-240-250-270-110-170-220	UD 1.1	Apparecchiature di comando e controllo	2
					UD 1.2	Sistema computerizzati di gestione	1
					UD 1.3	Protocolli di comunicazione	1
	UD 1.4	Unità funzionali.			1		
UD 1.5	Linee di contatto.	1					
UD 1.6	Telecomandi TE di tipo computerizzato	1					
UD 1.7	Normativa.	1					

ABILITAZIONE	MODULO	COMPETENZE SPECIALISTICHE All.C Decreto ANSF 04/2012	GIORNATE		
			UD	TEORIA (ore/gg)	
			UD 1.8	Anormalità agli impianti TE.	2
			UD 2.1	Attività di visita	1
			UD 2.2	Verifiche di legge	1
			UD 2.3	Attività standard	1
			UD 2.4	Operazioni di manutenzione	2
			UD 2.5	Operazioni di sostituzione e rinnovo	1
		TOTALE PRATICO			16 (2 gg)
		TIROCINIO	UD 1	Tirocinio presso il Reparto SSE/TE	5 gg
TOTALE MI.TES.MA.ES.SSE.FLE			14 gg		

4.2.1.PREREQUISITI PROFESSIONALI E ATTUDINALI NECESSARI PER L'AMMISSIONE

I destinatari del percorso abilitativo di seguito descritto devono possedere l'*Abilitazione MI BASE*.

4.2.2.MODULO TEORICO

Il modulo teorico deve essere strutturato in 2 fasi orientate alle seguenti finalità:

Fase 1: Conferire le conoscenze teoriche e pratiche al fine di effettuare le operazioni previste per gli impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica di EAV quali sottostazioni elettriche, cabine TE, ecc.

Fase 2: Acquisire le competenze pratiche necessarie per effettuare:

- Attività di visita;
- Attività di verifiche e misure;
- Attività standard del settore sottostazioni elettriche secondo la normativa vigente quali:
- Attività di manutenzione intrusiva (cicli standard);
- Attività di sostituzione periodica di oggetti di manutenzione;
- Interventi su condizione e per la riparazione dei guasti.
- Attività per l'esercizio e la manutenzione degli impianti di SSE;
- Attività per l'esercizio degli impianti di SSE, nel caso di telecomando escluso.

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	Normativa Applicabile	Durata (ore)
FASE 1			
UD 1.1	Sottostazioni elettriche. Generalità sul funzionamento degli impianti di trasformazione e conversione. Generalità sul funzionamento delle cabine TE.	ALL.PR-665-SQM_Testi_Normativi	4

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	Normativa Applicabile	Durata (ore)
	<p>Schemi elettrici fondamentali. Conversione dell'energia. Protezione e distribuzione TE. Smistamento e alimentazione TE. Governano, telecomando e servizi ausiliari. Impianti di terra e ritorno TE. Impianti ed opere accessorie. Caratteristiche tecnico funzionali dei macchinari e delle apparecchiature. Gruppi di misura dell'energia. Protezioni dalle sovracorrenti e dalle sovratensioni. Interpretazione delle segnalazioni e degli allarmi. Apertura generale dell'impianto e relativa circuitistica. Caratteristiche delle SSE mobili e dei carri/box alimentatori. Macchinari, apparecchiature e protezioni delle cabine TE. Macchinari, apparecchiature e protezioni delle cabine BT. Esigenze di disalimentazioni e fuori servizio per lavori, manutenzione, interventi di EAV e di terzi.</p>		
UD 1.2	<p>Apparecchiature di comando e controllo, illustrazione dei requisiti generali elettrici e funzionali, delle apparecchiature omologate e dei principi basilari di connessione, configurazione e diagnostica.</p>		4
UD 1.3	<p>Sistemi computerizzati di gestione degli impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica di EAV. Descrizione delle caratteristiche e della struttura, con particolare riguardo della rete di comunicazione di impianto e delle unità funzionali di gestione. Router, Gateway, Server SCADA, Sistemi orodatari.</p>		3
UD 1.4	<p>Protocolli di comunicazione delle apparecchiature di comando e protezione. Storia e criteri di applicazione nei settori industriali.</p>		3
UD 1.5	<p>Sottostazioni elettriche, descrizione delle principali unità funzionali e delle apparecchiature costituenti. Alimentatori per SSE, tradizionali ed a controllo numerico, descrizione delle caratteristiche, funzionalità ed utilizzo. Dispositivi di limitazione della tensione del negativo, descrizione delle caratteristiche, funzionalità ed utilizzo sia delle valvole solè che dei nuovi sistemi elettromeccanici ed elettronici. Quadri di distribuzione 3 kVcc in particolare con riferimento ai criteri generali e regimi di funzionamento introdotti dalla famiglia di Specifiche tecniche funzionali. Dispositivi di asservimento e criteri di separazione galvanica delle SSE. ASDE3 illustrazione delle apparecchiature omologate descrizione delle caratteristiche, funzionalità ed utilizzo. Sistemi di rilevazione della tensione della linea di contatto, sia elettromeccanici che elettronici in fibra ottica. Protezioni digitali della linea di contatto, illustrazione del funzionamento, descrizione delle caratteristiche e criteri per la configurazione. Interruttori extrarapidi, caratteristiche di quelli tradizionali e a tripla soglia di taratura.</p>		3
UD 1.6	<p>Linee di contatto. Caratteristiche elettriche, meccaniche e geometriche. Caratteristiche tecnico funzionali dei componenti. Circuito di ritorno TE e di terra di protezione. Sezionamenti a spazio d'aria, sezionamenti nei DL e negli scali merci. Emisezionamenti.</p>		3

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	Normativa Applicabile	Durata (ore)
	Schemi di alimentazione TE. Protezioni dalle sovracorrenti e dalle sovratensioni. Sovraccarichi e corto circuiti. Caratteristiche e funzionamento dei posti di sezionamento amperometrico e/o voltmetrico e dei posti di parallelo. Caratteristiche tecnico funzionali dei dispositivi di asservimento per l'intervento delle protezioni. Programmi ed esigenze di disalimentazione.		
UD 1.7	Nozioni generali sui posti telecomandati TE di tipo tradizionale. Generalità sugli impianti di telecomando TE. Caratteristiche principali, funzioni, apparecchiature del posto pilota e dei posti satellite. Telemisure, telesegnalazioni e teleallarmi. Quadro di comando, apparecchiature di teleoperazioni, dispositivi per la codificazione e		3
UD 1.8	Nozioni generali sui Telecomandi TE di tipo computerizzato. Caratteristiche, pulpiti di servizio, principali apparecchiature di teleoperazioni, dispositivi di supervisione. Procedure operative speciali: scambio moduli e ricerca guasti automatizzata. Funzioni ausiliarie: gestione archivi, autodiagnostica di impianto. Sistemi di trasmissione.		3
UD 1.9	Normativa. Disposizioni di carattere generale e particolare inerenti le funzioni e le mansioni dell'Operatore Sottostazioni. Rilascio moduli di toltensione a personale IE e non, tenuta registri di SSE. Ordini di servizio. Disalimentazioni programmate e non. Intervalli ed interruzioni. Reperibilità e disponibilità. Rapporti dei turnisti di SSE con i coordinatori infrastrutture. Rapporti dei turnisti di SSE con il personale della manutenzione. Rapporti dei turnisti di SSE con gli addetti alla circolazione e con il personale di macchina e dei treni. Regolamento circolazione treni, circolazione carrelli, protezione cantieri, estratto dalla PGOS, estratto dalla PCOS, estratto dal Regolamento Segnali.		4
UD 1.10	Anormalità agli impianti TE. Cause delle anormalità più frequenti e provvedimenti relativi. Comportamenti ottimali da tenersi al verificarsi di anormalità. Ricerca selettiva tratta guasta. Abbassamento archetti. Segnalazioni da parte del PdM di anormalità alla linea di contatto.		4
FASE 2			
UD 2.1	Applicazione delle norme per la sicurezza del lavoro nel settore specifico di appartenenza. Analisi dei DVR specifici per l'qualificazione in oggetto. Attività di visita alle SSE e cabine TE. Operazioni da effettuare durante la visita agli impianti di SSE.	ALL.PR-665-SQM_Testi_Normativi	5
UD 2.2	Operazioni da effettuare durante le verifiche di legge		5
UD 2.3	Attività standard del settore sottostazioni elettriche secondo la normativa vigente. Operazioni da effettuare durante la manutenzione ciclica "verifiche e misure".		4

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	Normativa Applicabile	Durata (ore)
	Operazioni da effettuare durante la manutenzione ciclica intrusiva "cicli standard". Operazioni da effettuare durante la sostituzione periodica degli oggetti di manutenzione.		
UD 2.4	Operazioni da effettuare durante la manutenzione in particolare: Operazioni da effettuare durante la manutenzione ai posti pilota di telecomando Operazioni da effettuare durante la manutenzione all'impianto di terra Operazioni da effettuare durante la manutenzione alle batterie, carica batterie, trasformatori d'isolamento e gruppo elettrogeno Operazioni da effettuare durante la manutenzione al posto telecomandato tradizionale e computerizzato ed al terminale SMA		4

4.2.3. ESAME TEORICO

L'esame teorico prevede una combinazione di domande a risposta multipla e aperta più una parte orale (colloquio tecnico-professionale) sulla conoscenza del programma.

4.2.4. MODULO PRATICO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO
FASE 1	
UD 1.1	Analisi di un quadro MT e delle principali apparecchiature in esso contenute in relazioni a schemi e configurazioni realmente presenti sulla RETE EAV. Apparecchiature digitali di gestione, analisi dei requisiti elettrici e delle funzionalità prescritte da EAV, esempi pratici di lettura, utilizzo, configurazione e programmazione.
UD 1.2	Apparecchiature di comando e controllo, esempi pratici di lettura, utilizzo, configurazione e programmazione.
UD 1.3	Sistema computerizzati di gestione, localizzazioni degli elementi generali esposti nella normativa di riferimento sugli impianti specifici. Reti di comunicazione di impianto secondo requisiti EAV. Router, Sistemi orodatori, struttura ed esempi di approccio per la diagnostica guasti.
UD 1.4	Protocolli di comunicazione delle apparecchiature di comando, controllo e protezione. Cenni sulle relative apparecchiature per verificare il corretto transito dei messaggi ed esempio di schermate dei software più diffusi.
UD 1.5	Unità funzionali. Sottostazioni elettriche. Lettura di Schemi elettrici di impianti reali. Analisi di casi reali di impianti di terra e ritorno TE. Apparecchiature digitali di gestione, protezione, registrazione, comando, esempi pratici di lettura, utilizzo, configurazione e programmazione. Gruppi di misura dell'energia, principi di mantenimento e registrazione delle informazioni, utilizzo e programmazione. Protezioni dalle sovracorrenti e dalle sovratensioni. Analisi dei relè elettromeccanici e trasduttori elettronici. Alimentatore e caricabatteria per SSE, analisi dei requisiti di EAV, esempi pratici di lettura, utilizzo, configurazione. Dispositivi di asservimento in particolare con riferimento ai dispositivi ASDE3, esempi pratici di lettura, utilizzo, configurazione.

	<p>Sistemi di rilevazione voltmetrica per la protezione della linea di contatto, sia tradizionali che con separazione galvanica in fibra ottica, analisi delle modalità e problematiche di installazione.</p> <p>Apertura generale, analisi dettagliata dei circuiti di un impianto tradizionale e di un impianto dotato di logica di autorichiusura a seguito di evento di AG.</p> <p>Analisi dei dispositivi di limitazione della tensione del negativo esempi pratici di lettura, utilizzo, configurazione.</p> <p>Utilizzo dei diversi regimi di funzionamento dei nuovi quadri di distribuzione 3 kV cc secondo specifiche tecniche.</p> <p>Caratteristiche delle SSE mobili e dei carri/box alimentatori.</p> <p>Analisi macchinari, apparecchiature e protezioni delle cabine TE.</p> <p>Macchinari, apparecchiature e protezioni delle cabine BT.</p>
UD 1.6	<p>Linee di contatto.</p> <p>Caratteristiche tecnico funzionali dei componenti.</p> <p>Circuito di ritorno TE e di terra di protezione.</p> <p>Analisi di alcuni casi di sezionamenti a spazio d'aria, sezionamenti nei DL e negli scali merci.</p> <p>Emisezionamenti.</p> <p>Schemi di alimentazione TE.</p> <p>Protezioni dalle sovracorrenti e dalle sovratensioni.</p> <p>Sovraccarichi e corto circuiti.</p> <p>Caratteristiche e funzionamento dei posti di sezionamento amperometrico e/o voltmetrico e dei posti di parallelo.</p> <p>Caratteristiche tecnico funzionali dei dispositivi di asservimento per l'intervento delle protezioni.</p> <p>Analisi di Programmi ed esigenze di disalimentazione.</p>
UD 1.7	<p>Posti telecomandati TE di tipo tradizionale.</p> <p>Analisi di impianti di telecomando TE delle loro funzioni e caratteristiche sia del posto pilota che dei posti satellite.</p> <p>Analisi di casi reali di Telemisure, telesegnalazioni e teleallarmi.</p> <p>Quadro di comando, apparecchiature di teleoperazioni, dispositivi per la codificazione e decodificazione dei messaggi, sistemi di trasmissione.</p>
UD 1.8	<p>Nozioni generali sui Telecomandi TE di tipo computerizzato.</p> <p>Caratteristiche, pulpiti di servizio, principali apparecchiature di teleoperazioni, dispositivi di supervisione. Procedure operative speciali: scambio moduli e ricerca guasti automatizzata, , riconoscimento operatori.</p> <p>Funzioni ausiliarie: gestione archivi, autodiagnostica di impianto.</p> <p>Sistemi di trasmissione.</p>
UD 1.9	<p>Normativa.</p> <p>Disposizioni di carattere generale e particolare inerenti alle funzioni e le mansioni dell'Operatore Sottostazioni.</p> <p>Rilascio moduli di toltensione a personale IE e non, tenuta registri di SSE.</p> <p>Ordini di servizio.</p> <p>Disalimentazioni programmate e non.</p> <p>Intervalli ed interruzioni.</p> <p>Reperibilità e disponibilità.</p> <p>Rapporti dei turnisti di SSE con i Turnisti di telecomando Te tradizionale e Telecomando sottostazioni e con i coordinatori infrastrutture.</p> <p>Rapporti dei turnisti di SSE con il personale della manutenzione.</p> <p>Rapporti dei turnisti di SSE con gli addetti alla circolazione e con il personale di macchina e dei treni.</p> <p>Regolamento circolazione treni, circolazione carrelli, protezione cantieri, estratto dalla PGOS, estratto dal Regolamento Segnali.</p>
UD 1.10	<p>Anormalità agli impianti TE.</p> <p>Cause delle anomalie più frequenti e provvedimenti relativi.</p> <p>Comportamenti ottimali da tenersi al verificarsi di anomalie.</p> <p>Ricerca selettiva tratta guasta.</p> <p>Abbassamento archetti.</p> <p>Segnalazioni da parte del PdM di anomalie alla linea di contatto.</p>
FASE 2	
UD 2.1	<p>Attività di visita alle SSE e cabine TE.</p> <p>Operazioni da effettuare durante la visita agli impianti di SSE.</p>
UD 2.2	<p>Operazioni da effettuare durante le verifiche di legge.</p>

UD 2.3	Attività standard del settore sottostazioni elettriche secondo la normativa vigente. Operazioni da effettuare durante la manutenzione ciclica "verifiche e misure". Operazioni da effettuare durante la manutenzione ciclica intrusiva "cicli standard". Operazioni da effettuare durante la sostituzione periodica degli oggetti di manutenzione. Analisi dettagliata di due Metodologie operative di lavoro di SSE.
UD 2.4	Operazioni da effettuare durante la manutenzione. Analisi dettagliata di una Metodologia operativa di lavoro da effettuare durante la manutenzione ai posti pilota di telecomando. Analisi dettagliata di una Metodologia operativa di lavoro da effettuare durante la manutenzione all'impianto di terra. Analisi dettagliata di una Metodologia operativa di lavoro da effettuare durante la manutenzione alle batterie, carica batterie, trasformatori d'isolamento e gruppo elettrogeno. Analisi dettagliata di una Metodologia operativa di lavoro da effettuare durante la manutenzione al posto telecomandato tradizionale e computerizzato ed al terminale SMA.
UD 2.5	Operazioni di sostituzione e rinnovo

4.2.5.ESAME PRATICO

La prova di valutazione dell'addestramento consiste nella valutazione sull'esecuzione pratica di operazioni relative ai singoli punti dettagliati nel programma delle unità didattiche di addestramento e nelle unità teoriche.

4.2.6.TIROCINIO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	DURATA MINIMA (GG)
UD 1	Tirocinio presso Reparto SSE/TE	5

4.2.7.VALUTAZIONE TIROCINIO

Dopo il periodo di tirocinio l'esito sarà valutato da un istruttore attraverso feedback e/o colloquio individuale e/o prova pratica in cui venga verificata l'avvenuta acquisizione operativa delle competenze e l'autonomia conseguita nella effettuazione delle operazioni di competenza.

5.0 ABILITAZIONE MI.TEs.MA.ES.S.FLE

Ruolo: Operatore/Manutentore di esercizio degli impianti di sezionamento manuale TE linee flegree

5.1. COMPETENZE

Fare acquisire al personale interessato le competenze necessarie per effettuare l'esercizio e la manutenzione degli impianti a 3 kV cc per la distribuzione dell'energia elettrica di EAV quali sezionatori di linea TE. Fornire l'insieme dei concetti, logiche e modalità operative di base, relativamente ai componenti/dispositivi, alle normative/procedure operative, agli strumenti operativi, agli strumenti di misura, e alle conoscenze teoriche e tecniche di settore che permettono di eseguire le attività connesse alle competenze in modo autonomo.

Competenze del personale che deve eseguire la manutenzione e l'esercizio degli impianti di sezionamento TE.	
L'insieme dei concetti, logiche e modalità operative di base, relativamente ai componenti/dispositivi, alle normative/procedure operative, agli strumenti operativi, agli strumenti di misura, e alle conoscenze teoriche e tecniche di settore appresso indicate, che permettono di eseguire le attività connesse alle competenze in modo autonomo.	
Componenti/dispositivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schemi elettrici della linea di contatto TE con relative protezioni e sezionatori di linea. ▪ Filtro per l'assorbimento delle armoniche udibili: reattore e celle condensatori ▪ Celle alimentatori 3 kV cc: interruttori extrarapidi e dispositivi di prova terra e autorichiusura ▪ Sezionatori di linea e cabine TE ▪ Smontaggio di parti di impianto e di apparecchiature - cenni sull'organizzazione della manutenzione e revisioni ciclica fuori opera ▪ Norme tecniche e di manutenzione ▪ Antinfortunistica
Normative/procedure operative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Norme EAV per la messa in sicurezza delle linee ▪ Istruzioni e specifiche tecniche, metodologie e manuali operativi ▪ Libretto di uso e manutenzione delle attrezzature ▪ Libretto di uso e manutenzione dei componenti e dispositivi ▪ Circolari ▪ Schemi di principio e schemi unifilari di rete ▪ Normativa di manutenzione ▪ Norme in materia di sicurezza sul lavoro
Strumenti operativi e di misura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attrezzature ed utensili manuali per interventi di manutenzione (sul posto). ▪ Borsa attrezzi (personale) ▪ Manuali di uso e manutenzione delle apparecchiature ed impianti ▪ Schemi elettrici ▪ Misuratore d'isolamento cavi ▪ Strumentazione per la ricerca guasti su cavi ▪ Megger ▪ Tester
Conoscenze teoriche e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualificazioni propedeutiche ▪ Assetti di alimentazione normali e alternativi ▪ Principi di funzionamento e di taratura delle protezioni selettive distanziometriche ▪ Valori di taratura per massima corrente degli interruttori AT
Attività connesse alle competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di visita agli impianti di sezionatori di linea; ▪ Attività di verifiche e misure; ▪ Attività di manutenzione intrusiva; ▪ Attività di sostituzione periodica di oggetti di manutenzione; ▪ Attività di pronto intervento.

5.2. PERCORSO FORMATIVO

ABILITAZIONE	MODULO	COMPETENZE SPECIALISTICHE All.C Decreto ANSF 04/2012	GIORNATE		
			UD	TEORIA (ore/gg)	
MI.TEs.MA.ES.S.FLE.	TEORICO	200-210-230-240-250-270-110-170-220	UD 1.1	Generalità sugli impianti di distribuzione dell'energia elettrica.	3
			UD 1.2	Apparecchiature di comando e controllo sezionatori di linea.	4
			UD 1.3	Unità funzionali e principali apparecchiature costituenti	3
			UD 1.4	Linee di contatto.	3
			UD 1.5	Nozioni generali sui posti telecomandati TE di tipo tradizionale e sui sezionatori di linea.	2
			UD 1.6	Normativa.	2
			UD 1.7	Anormalità agli impianti TE.	4
			UD 2.1	Attività di visita	5
			UD 2.2	Attività di esercizio impianti.	5
			UD 2.3	Operazioni da effettuare durante le verifiche di legge	4
			UD 2.4	Attività standard	2
			UD 2.5	Operazioni da effettuare durante la manutenzione	2
			TOTALE TEORICO		
	PRATICO	200-210-230-240-250-270-110-170-220	UD 1.1	Apparecchiature di comando e controllo dei sezionatori di linea.	2
			UD 1.2	Linea di contatto	1
			UD 1.3	Normativa.	1
			UD 1.4	Anormalità agli impianti TE.	2
			UD 2.1	Attività di visita	1
			UD 2.2	Verifiche di legge	1
			UD 2.3	Attività standard	1
UD 2.4			Operazioni di manutenzione	2	
UD 2.5			Operazioni di sostituzione e rinnovo	1	
TOTALE PRATICO				12 (2 gg)	
TIROCINIO		UD 1	Tirocinio presso il Reparto TE	5 gg	
TOTALE MI.TEs.MA.ES.S.FLE.		12 gg			

5.2.1.PREREQUISITI PROFESSIONALI E ATTUDINALI NECESSARI PER L'AMMISSIONE

I destinatari del percorso abilitativo di seguito descritto devono possedere:

- a) *Abilitazione MI BASE*
- b) *Titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5.*

5.2.2.MODULO TEORICO

Il modulo teorico deve essere strutturato in 2 fasi orientate alle seguenti finalità:

Fase 1: Conferire le conoscenze teoriche e pratiche al fine di effettuare le operazioni previste per gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica di EAV quali sezionatori TE, ecc.

Fase 2: Acquisire le competenze pratiche necessarie per effettuare:

- Attività di visita;
- Attività di verifiche e misure;
- Attività standard del settore sezionatori di linea secondo la normativa vigente quali:
- Attività di manutenzione intrusiva (cicli standard);
- Attività di sostituzione periodica di oggetti di manutenzione;
- Interventi su condizione e per la riparazione dei guasti.
- Attività per l'esercizio e la manutenzione sezionatori TE;
- Attività per l'esercizio degli impianti di sezionatori, nel caso di telecomando escluso;
- Attività di manutenzione.

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	Normativa Applicabile	Durata (ore)
FASE 1			
UD 1.1	Sottostazioni elettriche. Generalità sul funzionamento degli impianti di trasformazione e conversione. Generalità sul funzionamento delle cabine TE. Schemi elettrici fondamentali. Conversione dell'energia. Protezione e distribuzione TE. Smistamento e alimentazione TE. Impianti di terra e ritorno TE. Impianti ed opere accessorie. Caratteristiche tecnico funzionali dei macchinari e delle apparecchiature. Gruppi di misura dell'energia. Protezioni dalle sovracorrenti e dalle sovratensioni. Interpretazione delle segnalazioni e degli allarmi. Apertura generale dell'impianto e relativa circuitistica. Esigenze di disalimentazioni e fuori servizio per lavori, manutenzione, interventi di EAV e di terzi.	ALL.PR-665-SQM_Testi_Normativi	3
UD 1.2	Apparecchiature di comando e controllo, illustrazione dei requisiti generali elettrici e funzionali, delle apparecchiature omologate e dei principi basilari di connessione, configurazione e diagnostica.		4
UD 1.3	Sottostazioni elettriche, descrizione delle principali unità funzionali e delle apparecchiature costituenti. Alimentatori per SSE, tradizionali ed a controllo numerico, descrizione delle caratteristiche, funzionalità ed utilizzo. Dispositivi di limitazione della tensione del negativo, descrizione delle caratteristiche, funzionalità ed utilizzo sia delle valvole solè che dei nuovi sistemi elettromeccanici ed elettronici. Quadri di distribuzione 3 kVcc in particolare con riferimento ai criteri generali e regimi di funzionamento introdotti dalla famiglia		3

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	Normativa Applicabile	Durata (ore)
	<p>di Specifiche tecniche funzionali.</p> <p>Dispositivi di asservimento e criteri di separazione galvanica delle SSE.</p> <p>ASDE3 illustrazione delle apparecchiature omologate descrizione delle caratteristiche, funzionalità ed utilizzo.</p> <p>Sistemi di rilevazione della tensione della linea di contatto, sia elettromeccanici che elettronici in fibra ottica.</p> <p>Protezioni digitali della linea di contatto, illustrazione del funzionamento, descrizione delle caratteristiche e criteri per la configurazione.</p> <p>Interruttori extrarapidi, caratteristiche di quelli tradizionali e a tripla soglia di taratura.</p>		
UD 1.4	<p>Linee di contatto.</p> <p>Caratteristiche elettriche, meccaniche e geometriche.</p> <p>Caratteristiche tecnico funzionali dei componenti.</p> <p>Circuito di ritorno TE e di terra di protezione.</p> <p>Sezionamenti a spazio d'aria, sezionamenti nei DL e negli scali merci.</p> <p>Emisezionamenti.</p> <p>Schemi di alimentazione TE.</p> <p>Protezioni dalle sovracorrenti e dalle sovratensioni.</p> <p>Sovraccarichi e corto circuiti.</p> <p>Caratteristiche e funzionamento dei posti di sezionamento amperometrico e/o voltmetrico e dei posti di parallelo.</p> <p>Caratteristiche tecnico funzionali dei dispositivi di asservimento per l'intervento delle protezioni. Programmi ed esigenze di disalimentazione.</p>		3
UD 1.5	<p>Nozioni generali sui posti telecomandati TE di tipo tradizionale.</p> <p>Generalità sugli impianti di telecomando TE.</p> <p>Caratteristiche principali, funzioni, apparecchiature del posto pilota e dei posti satellite.</p>		2
UD 1.6	<p>Normativa. Disposizioni di carattere generale e particolare inerenti le funzioni e le mansioni dell'Operatore TE.</p> <p>Rilascio moduli di toltensione a personale IE e non, tenuta registri.</p> <p>Ordini di servizio.</p> <p>Disalimentazioni programmate e non.</p> <p>Intervalli ed interruzioni.</p> <p>Reperibilità e disponibilità.</p> <p>Regolamento circolazione treni, circolazione carrelli, protezione cantieri, estratto dalla PGOS, estratto dalla PCOS, estratto dal Regolamento Segnali.</p>		2
UD 1.7	<p>Anormalità agli impianti TE.</p> <p>Cause delle anomalie più frequenti e provvedimenti relativi.</p> <p>Comportamenti ottimali da tenersi al verificarsi di anomalie.</p> <p>Ricerca selettiva tratta guasta.</p> <p>Abbassamento archetti.</p> <p>Segnalazioni da parte del PdM di anomalie alla linea di contatto.</p>		4
FASE 2			
UD 2.1	<p>Applicazione delle norme per la sicurezza del lavoro nel settore specifico di appartenenza.</p> <p>Analisi dei DVR specifici per l'qualificazione in oggetto.</p> <p>Attività di visita alle SSE e cabine TE.</p> <p>Operazioni da effettuare durante la visita agli impianti di sezionamento TE.</p>	ALL.PR-665-SQM_Testi_Normativi	5

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	Normativa Applicabile	Durata (ore)
UD 2.2	Operazioni da effettuare durante le verifiche di legge		5
UD 2.3	Attività standard del settore sezionatori TE secondo la normativa vigente.		4
UD 2.4	Operazioni da effettuare durante la manutenzione ciclica "verifiche e misure". Operazioni da effettuare durante la manutenzione ciclica intrusiva "cicli standard". Operazioni da effettuare durante la sostituzione periodica degli oggetti di manutenzione.		2
UD 2.5	Operazioni da effettuare durante la manutenzione in particolare: Operazioni da effettuare durante la manutenzione all'impianto di terra Operazioni da effettuare durante la manutenzione al posto di sezionamento telecomandato tradizionale		2

5.2.3. ESAME TEORICO

L'esame teorico prevede una combinazione di domande a risposta multipla e aperta più una parte orale (colloquio tecnico-professionale) sulla conoscenza del programma.

5.2.4. MODULO PRATICO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO
FASE 1	
UD 1.1	Apparecchiature di comando e controllo, dei sezionatori TE telecomandati e quelli manuali di linea Analisi delle principali apparecchiature di un sezionatore in relazioni a schemi e configurazioni realmente presenti sulla RETE EAV.
UD 1.2	Linee di contatto. Caratteristiche tecnico funzionali dei componenti. Circuito di ritorno TE e di terra di protezione. Analisi di alcuni casi di sezionamenti a spazio d'aria, sezionamenti nei DL e negli scali merci. Emisezionamenti. Schemi di alimentazione TE. Protezioni dalle sovracorrenti e dalle sovratensioni. Sovraccarichi e corto circuiti. Caratteristiche e funzionamento dei posti di sezionamento amperometrico e/o voltmetrico e dei posti di parallelo. Caratteristiche tecnico funzionali dei dispositivi di asservimento per l'intervento delle protezioni. Analisi di Programmi ed esigenze di disalimentazione.
UD 1.3	Normativa. Disposizioni di carattere generale e particolare inerenti alle funzioni e le mansioni dell'Operatore Sottostazioni. Rilascio moduli di toltensione a personale IE e non, tenuta registri di SSE. Ordini di servizio. Disalimentazioni programmate e non. Intervalli ed interruzioni. Reperibilità e disponibilità.

	Rapporti dei turnisti di SSE con i Turnisti di telecomando Te tradizionale e Telecomando sottostazioni e con i coordinatori infrastrutture. Rapporti dei turnisti di SSE con il personale della manutenzione. Rapporti dei turnisti di SSE con gli addetti alla circolazione e con il personale di macchina e dei treni. Regolamento circolazione treni, circolazione carrelli, protezione cantieri, estratto dalla PGOS, estratto dal Regolamento Segnali.
UD 1.4	Anormalità agli impianti TE. Cause delle anomalie più frequenti e provvedimenti relativi. Comportamenti ottimali da tenersi al verificarsi di anomalie. Ricerca selettiva tratta guasta. Abbassamento archetti. Segnalazioni da parte del PdM di anomalie alla linea di contatto.
FASE 2	
UD 2.1	Attività di visita dei sezionatori TE. Operazioni da effettuare durante la visita agli impianti di SSE.
UD 2.2	Operazioni da effettuare durante le verifiche di legge.
UD 2.3	Attività standard del settore sottostazioni elettriche secondo la normativa vigente. Operazioni da effettuare durante la manutenzione ciclica "verifiche e misure". Operazioni da effettuare durante la manutenzione ciclica intrusiva "cicli standard". Operazioni da effettuare durante la sostituzione periodica degli oggetti di manutenzione. Analisi dettagliata di due Metodologie operative di lavoro di SSE.
UD 2.4	Operazioni da effettuare durante la manutenzione. Analisi dettagliata di una Metodologia operativa di lavoro da effettuare durante la manutenzione ai posti pilota di telecomando. Analisi dettagliata di una Metodologia operativa di lavoro da effettuare durante la manutenzione all'impianto di terra. Analisi dettagliata di una Metodologia operativa di lavoro da effettuare durante la manutenzione alle batterie, carica batterie, trasformatori d'isolamento e gruppo elettrogeno. Analisi dettagliata di una Metodologia operativa di lavoro da effettuare durante la manutenzione al posto telecomandato tradizionale e computerizzato ed al terminale SMA.
UD 2.5	Operazioni di sostituzione e rinnovo

5.2.5.ESAME PRATICO

La prova di valutazione dell'addestramento consiste nella valutazione sull'esecuzione pratica di operazioni relative ai singoli punti dettagliati nel programma delle unità didattiche di addestramento e nelle unità teoriche.

5.2.6.TIROCINIO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	DURATA MINIMA (GG)
UD 1	Tirocinio presso Reparto TE	5

5.2.7.VALUTAZIONE TIROCINIO

Dopo il periodo di tirocinio l'esito sarà valutato da un istruttore attraverso feedback e/o colloquio individuale e/o prova pratica in cui venga verificata l'avvenuta acquisizione operativa delle competenze e l'autonomia conseguita nella effettuazione delle operazioni di competenza.

6.0 QUALIFICAZIONE QP.TE/ATM.FLE

Ruolo: Operatore Attrezzatura e meccanismi

6.1. OBIETTIVO FORMATIVO

La qualificazione è destinata agli Agenti addetti alla manovra e condotta delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento e di trazione impiegati per la manutenzione della linea di trazione elettrica.

L'obiettivo è di fare acquisire al personale interessato:

- Conoscenza delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento di persone e di materiali utilizzati per la manutenzione della linea di trazione elettrica
- Competenza nell'utilizzo diretto delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento di persone e di materiali con portata nominale superiore a 10 tonnellate
- Competenza nell'utilizzo diretto delle attrezzature e degli apparecchi di trazione meccanica con portata nominale superiore a 10 tonnellate
- Competenza nelle misure di sicurezza da adottare durante l'uso delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento di persone, di materiali e di trazione.

Competenze del personale che deve eseguire operazioni connesse con la manutenzione delle linee di trazione elettrica e delle relative apparecchiature utilizzando direttamente attrezzature e meccanismi anche se montate su mezzi d'opera su rotaia o su strada.

L'insieme dei concetti, logiche e modalità operative di base, relativamente ai componenti/dispositivi, alle normative/procedure operative, agli strumenti operativi, agli strumenti di misura, e alle conoscenze teoriche e tecniche di settore appresso indicate, che permettono di eseguire le attività connesse alle competenze in modo autonomo.

Componenti/dispositivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attrezzature e apparecchi di sollevamento di persone e di materiali con portata nominale superiore a 10 tonnellate ▪ Attrezzature e apparecchi di trazione ▪ Linea di trazione elettrica ▪ Apparecchiature della linea di trazione elettrica
Normative/procedure operative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Norme EAV ▪ Istruzioni tecniche ▪ Libretto di uso e manutenzione delle attrezzature ▪ Circolari ▪ Normativa di manutenzione ▪ Norme in materia di sicurezza sul lavoro (IPC, uso dei DPI, ...) ▪ Norme procedurali per la manutenzione di enti che pregiudicano la sicurezza della circolazione
Strumenti operativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gru ▪ Ponti mobili sviluppabili ▪ Scale aeree ▪ Argani, paranchi, freni ▪ Stroppe e tiranti
Strumenti di misura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumenti di misura lineari ▪ Dinamometri ▪ Misuratori di pressione dei fluidi
Conoscenze teoriche e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caratteristiche tecniche delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento e di trazione ▪ Macchine meccaniche ▪ Impianti oleodinamici ▪ Impianti e componenti delle linee di trazione elettrica
Attività connesse alle competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Preparazione al lavoro delle attrezzature e dei meccanismi ▪ Sollevamento, movimentazione e messa in trazione di materiali e componenti della linea di trazione elettrica

6.2. REQUISITI

Può partecipare al corso di formazione il personale in possesso:

- Dell'abilitazione MI Base e MI.TEs.ES.MA.S.FLE.

6.3. PERCORSO FORMATIVO

QUALIFICAZIONE	MODULO	GIORNATE			
		UD	TEORIA (ore/gg)		
IE.QP.TE/ATM.FLE	TEORICO	Nozioni sulle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento di persone e di materiali utilizzati per la manutenzione della linea di trazione elettrica			
		UD 1.1	Tipologia e caratteristiche delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento	2	
		UD 1.2	Accessori degli apparecchi di sollevamento	2	
		UD 1.3	Manovra degli apparecchi di sollevamento	2	
		UD 1.4	Movimentazione delle strutture e dei carichi	2	
		Utilizzo delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento di persone e di materiali con portata nominale superiore a 10 tonnellate			
		UD 1.5	Impiego delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento durante le operazioni di manutenzione delle linee di trazione elettrica	3	
		UD 1.6	Area di lavoro e distanze di sicurezza	3	
		UD 1.7	Stabilità degli apparecchi di sollevamento	3	
		UD 1.8	Verifiche di legge	3	
		Utilizzo delle attrezzature e degli apparecchi di trazione meccanica con portata nominale superiore a 10 tonnellate			
		UD 1.9	Tipologia e caratteristiche delle attrezzature e degli apparecchi di trazione meccanica durante le operazioni di manutenzione delle linee di trazione elettrica	4	
		UD 1.10	Accessori degli apparecchi di trazione meccanica	4	
		UD 1.11	Verifiche di legge	4	
		Precauzioni da adottare durante l'uso delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento di persone, di materiali e di trazione			
		UD 1.12	Manovra delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento e trazione meccanica della tipologia per cui viene rilasciata l'qualificazione	8	
		TOTALE TEORICO			40 (5 gg)
		PRATICO	UD 2.1	Preparazione al lavoro: verifica della presenza e della funzionalità delle attrezzature necessarie per la posa di una regolazione automatica.	6
	UD 2.2		Manovra di attrezzatura o apparecchio di sollevamento di persone e di materiali e di trazione meccanica con portata nominale superiore a 10 tonnellate	7	
	UD 2.3		Prova pratica di utilizzo del Tirfor	3	
TOTALE PRATICO			16 (2 gg)		
TIROCINIO	UD 1	Tirocinio pratico, in affiancamento, inerente alle mansioni che dovrà svolgere	5		
TOTALE IE.QP.TE/ATM.FLE		12 gg			

6.3.1.MODULO TEORICO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	Normativa Applicabile	Durata (ore)
UD 1.1	tipologia e caratteristiche delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento	ALL.PR-665-SQM_Testi_Normativi	2
UD 1.2	Accessori degli apparecchi di sollevamento		2
UD 1.3	Manovra degli apparecchi di sollevamento		2
UD 1.4	Movimentazione delle strutture e dei carichi		2
UD 1.5	Impiego delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento durante le operazioni di manutenzione delle linee di trazione elettrica		3
UD 1.6	Area di lavoro e distanze di sicurezza		3
UD 1.7	Stabilità degli apparecchi di sollevamento		3
UD 1.8	Verifiche di legge		3
UD 1.9	tipologia e caratteristiche delle attrezzature e degli apparecchi di trazione meccanica durante le operazioni di manutenzione delle linee di trazione elettrica		4
UD 1.10	Accessori degli apparecchi di trazione meccanica		4
UD 1.11	Verifiche di legge		4
UD 1.12	Manovra delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento e trazione meccanica della tipologia per cui viene rilasciata l'qualificazione		8

6.3.2.ESAME TEORICO

L'esame teorico prevede una combinazione di domande a risposta multipla e aperta più una parte orale (colloquio tecnico-professionale) sulla conoscenza del programma.

6.3.3.MODULO PRATICO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO
UD 2.1	Preparazione al lavoro: verifica della presenza e della funzionalità delle attrezzature necessarie per la posa di una regolazione automatica.
UD 2.2	Manovra di attrezzatura o apparecchio di sollevamento di persone e di materiali e di trazione meccanica con portata nominale superiore a 10 tonnellate
UD 2.3	Prova pratica di utilizzo del Tirfor

6.3.4.ESAME PRATICO

La valutazione del modulo pratico consistente nell'esecuzione delle seguenti operazioni:

- Preparare e predisporre al lavoro l'attrezzatura o l'apparecchio di sollevamento di persone e di materiali e di trazione meccanica con portata nominale superiore a 10 tonnellate

- Manovrare l'attrezzatura o l'apparecchio di sollevamento di persone e di materiali e di trazione meccanica con portata nominale superiore a 10 tonnellate, verificando che l'allievo sia in grado di utilizzare i materiali e le attrezzature con sicurezza.

La prova pratica, da eseguirsi su ciascuna tipologia di attrezzatura o apparecchio di sollevamento di materiali e di trazione meccanica con portata nominale superiore a 10 tonnellate che dovrà essere annotata sul certificato rilasciato dalla commissione d'esame e dovrà concludersi con l'effettuazione di un intervento di utilizzo significativo dell'attrezzatura o dell'apparecchio.

6.3.5.TIROCINIO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	DURATA MINIMA (GG)
UD 1	Tirocinio pratico, in affiancamento, inerente alle mansioni che dovrà svolgere	5

6.3.6.VALUTAZIONE TIROCINIO

Dopo il periodo di tirocinio l'esito sarà valutato da un istruttore attraverso feedback e/o colloquio individuale e/o prova pratica in cui venga verificata l'avvenuta acquisizione operativa delle competenze e l'autonomia conseguita nella effettuazione delle operazioni di competenza.

7.0 QUALIFICAZIONE QP.TE/LC.FLE

Ruolo: Operatore Linea di contatto

7.1. OBIETTIVO FORMATIVO

La qualificazione è destinata agli Agenti addetti alla manutenzione delle linee elettriche e delle relative apparecchiature; preparazione a misura e sostituzione in opera dei componenti delle linee, messa a punto delle condutture. In particolare l'obiettivo è di fornire:

- Conoscenza di manutenzione sulle varie tipologie di linea di contatto;
- Conoscenza specifica nella regolazione della catenaria della linea di contatto;
- Conoscenza ed applicazione dei parametri specifici alla linea di contatto;
- Conoscere ed individuare i punti critici della linea di contatto;
- Conoscere il processo di manutenzione della linea di contatto.

Competenze del personale che deve eseguire la manutenzione alla linea di contatto TE	
L'insieme dei concetti, logiche e modalità operative di base, relativamente ai componenti/dispositivi, alle normative/procedure operative, agli strumenti operativi, agli strumenti di misura, e alle conoscenze teoriche e tecniche di settore appresso indicate, che permettono di eseguire le attività connesse alle competenze in modo autonomo.	
Componenti/dispositivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Complessi di regolazione automatica e di ormeggio. ▪ Scambi aerei o intersezioni ▪ Componenti di apparecchiature di sezionamento. ▪ Sostegni, sospensioni e campate.
Normative/procedure operative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Norme EAV ▪ Istruzioni tecniche ▪ Libretto di uso e manutenzione delle attrezzature ▪ Libretto di uso e manutenzione dei componenti e dispositivi ▪ Circolari ▪ Normativa di manutenzione ▪ Norme in materia di sicurezza sul lavoro (IPC, uso dei DPI) ▪ Norme procedurali per la manutenzione (Norme per l'esercizio degli Impianti di Trazione Elettrica (NEITE), Metodologie operative)
Strumenti operativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attrezzature e utensili manuali per interventi manutenzione ▪ Attrezzature per la realizzazione di foratura, taglio, connessione, sollevamento. ▪ Stroppe, Tirfor, chiavi dinamometriche
Strumenti di misura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Asta a croce graduata. ▪ Calibro e micrometro per controllo spessore filo. ▪ Dinamometro. ▪ Chiave dinamometrica. ▪ Misuratore d'isolamento. ▪ Tester.
Conoscenze tecniche e teoriche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Linee di contatto secondo le varie tipologie, in base al numero e alla sezione dei conduttori di contatto, che al numero e alla sezione delle funi portanti. ▪ Circuiti di ritorno e di protezione TE.
Attività connesse alle competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa a punto delle R.A., dell'altezza, della pendenza e della poligonazione della LdC, allineamento e complanarità dei conduttori, sugli scambi aerei. ▪ Controllo circuito di ritorno e di protezione TE. ▪ Interpretazione dei rilievi diagnostici.

7.2. REQUISITI

Può partecipare al corso di formazione il personale in possesso:

- Dell'abilitazione MI Base e MI.TEs.ES.MA.S.FLE.

7.3. PERCORSO FORMATIVO

QUALIFICAZIONE	MODULO	GIORNATE		
		UD	TEORIA (ore/gg)	
IE.QP.TE/LC.FLE	TEORICO	<i>Principi generali, definizioni e abbreviazioni</i>		
		UD 1.1	La linea di contatto (Definizioni. Tipi di conduttori. Tipi di sostegni. Accessori e morsetteria. Tipologia di linea di contatto)	3
		UD 1.2	Tesatura dei conduttori. Posti di regolazione automatica e sezionamenti di stazione.	2
		UD 1.3	Circuito di ritorno. Circuito di terra e di protezione TE.	2
		<i>Caratteristiche costruttive generali della linea di contatto</i>		
		UD 1.4	Sostegni (Pali. Strapiombo. Tiranti a terra. Blocchi di fondazione. Sostegni per galleria)	2
		UD 1.5	Sistemi di sospensione per lo scoperto (Mensola orizzontale e mensola inclinata)	2
		UD 1.6	Sistemi di sospensione in galleria (Traversa isolata. Mensola orizzontale)	2
		UD 1.7	Campata (Pendini e pendinatura. Collegamenti elettrici. Campata di ormeggio)	2
		UD 1.8	Regolazione automatica (Dispositivi a taglia. RA in piena linea. RA dei binari di corsa di stazione. Sezionamento a spazio d'aria su portali. RA in galleria. Punto fisso)	3
		UD 1.9	Scambi aerei (Semplice. Inglese o intersezione)	3
		UD 1.10	Circuito di ritorno (Giunti di rotaia. Collegamenti longitudinali, trasversali in piena linea e in stazione, speciali)	3
		UD 1.11	Circuito di terra e di protezione TE (Piena linea. Binari di corsa di stazione e binari secondari. Linee a semplice. Linee attrezzate con BCA. Collegamenti a terra di strutture metalliche. Segregazione e protezione di condutture in tensione)	3
		<i>La geometria della linea di contatto</i>		
		UD 1.12	Posizionamento e distanza dei sostegni dal binario.	2
		UD 1.13	Altezza dei fili di contatto e raccordi tra fili di contatto in altezza	2
		UD 1.14	Poligonazione della linea di contatto (Linee a fune fissa e a fune regolata, allo scoperto e in galleria)	2
		UD 1.15	Tabelle di picchettazione	2
		<i>Alimentazione della linea di contatto</i>		
		UD 1.16	Schemi elettrici della linea di contatto (Lettura e interpretazione sott giurisdizione telecomando sottostazioni o SSE Pilota)	2
UD 1.17	Tipi di sezionamento e apparecchiature. Tratti neutri.	2		
UD 1.18	Le alimentazioni e i sistemi in telecomando	2		
<i>Attività standard di manutenzione</i>				
UD 1.19	Nozioni generali sulla manutenzione della linea di contatto.	3		

QUALIFICAZIONE	MODULO	GIORNATE			
		UD		TEORIA (ore/gg)	
		UD 1.20	Le attività standard di manutenzione della LdC.	2	
		UD 1.21	La verifica della geometria e dell'usura dei fili di contatto.	2	
		UD 1.22	Le verifiche di legge.	2	
		Nozioni di sicurezza del lavoro			
		UD 1.23	Organizzare la manutenzione ordinaria in sicurezza.	2	
		UD 1.24	Responsabilità e compiti delle risorse che compongono la squadra di lavoro.	2	
		UD 1.25	Organizzazione e protezione del nucleo di lavoro in linea e in stazione.	2	
		TOTALE TEORICO			56 (7 gg)

QUALIFICAZIONE	MODULO	GIORNATE		
		UD		TEORIA (ore/gg)
IE.QP.TE/LC.FLE	PRATICO	UD 2.1	Preparazione fuori opera dei pendini per la linea di contatto con applicazione dei morsetti	2
		UD 2.2	Preparazione fuori opera dei conduttori di ritorno TE con applicazione dei capicorda	3
		UD 2.3	Rifacimento del circuito di ritorno TE in corrispondenza di uno scambio semplice	5
		UD 2.4	Preparazione di una sospensione fuori opera	6
	TOTALE PRATICO			16 (2 gg)
	TIROCINIO	UD 1	Tirocinio pratico, in affiancamento, inerente alle mansioni che dovrà svolgere	10 gg
TOTALE IE.TE/LC		19 gg		

7.3.1.MODULO TEORICO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	Normativa Applicabile	Durata (ore)
UD 1.1	La linea di contatto (Definizioni. Tipi di conduttori. Tipi di sostegni. Accessori e morsetteria. Tipologia di linea di contatto)	ALL.PR-665-SQM_Testi_Normativi	3
UD 1.2	Tesatura dei conduttori. Posti di regolazione automatica e sezionamenti di stazione.		2
UD 1.3	Circuito di ritorno. Circuito di terra e di protezione TE.		2
UD 1.4	Sostegni (Pali. Strapiombo. Tiranti a terra. Blocchi di fondazione. Sostegni per galleria)		2
UD 1.5	Sistemi di sospensione per lo scoperto (Mensola orizzontale e mensola inclinata)		2
UD 1.6	Sistemi di sospensione in galleria (Traversa isolata. Mensola orizzontale)		2
UD 1.7	Campata (Pendini e pendinatura. Collegamenti elettrici. Campata di ormeggio)		2
UD 1.8	Regolazione automatica (Dispositivi a taglia. RA in piena linea. RA dei binari di corsa di stazione. Sezionamento a spazio d'aria su portali. RA in galleria. Punto fisso)		3
UD 1.9	Scambi aerei (Semplice. Inglese o intersezione)		3
UD 1.10	Circuito di ritorno (Giunti di rotaia. Collegamenti longitudinali, trasversali in piena linea e in stazione. speciali)		3
UD 1.11	Circuito di terra e di protezione TE (Piena linea. Binari di corsa di stazione e binari secondari. Linee a semplice. Linee		3

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	Normativa Applicabile	Durata (ore)
	attrezzate con BCA. Collegamenti a terra di strutture metalliche. Segregazione e protezione di condutture in tensione)		
UD 1.12	Posizionamento e distanza dei sostegni dal binario.		2
UD 1.13	Altezza dei fili di contatto e raccordi tra fili di contatto in altezza		2
UD 1.14	Poligonazione della linea di contatto (Linee a fune fissa e a fune regolata, allo scoperto e in galleria)		2
UD 1.15	Tabelle di picchettazione		2
UD 1.16	Schemi elettrici della linea di contatto (Lettura e interpretazione sott giurisdizione telecomando sottostazioni o SSE Pilota)		2
UD 1.17	Tipi di sezionamento e apparecchiature. Tratti neutri.		2
UD 1.18	Le alimentazioni e i sistemi in telecomando		2
UD 1.19	Nozioni generali sulla manutenzione della linea di contatto.		3
UD 1.20	Le attività standard di manutenzione della LdC.		2
UD 1.21	La verifica della geometria e dell'usura dei fili di contatto.		2
UD 1.22	Le verifiche di legge.		2
UD 1.23	Organizzare la manutenzione ordinaria in sicurezza.		2
UD 1.24	Responsabilità e compiti delle risorse che compongono la squadra di lavoro.		2
UD 1.25	Organizzazione e protezione del nucleo di lavoro in linea e in stazione.		2

7.3.2.ESAME TEORICO

Prova scritta + orale (colloquio tecnico-professionale) sulla conoscenza del programma.

7.3.3.MODULO PRATICO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO
UD 2.1	Preparazione fuori opera dei pendini per la linea di contatto con applicazione dei morsetti
UD 2.2	Preparazione fuori opera dei conduttori di ritorno TE con applicazione dei capicorda
UD 2.3	Rifacimento del circuito di ritorno TE in corrispondenza di uno scambio semplice
UD 2.4	Preparazione di una sospensione fuori opera

7.3.4.ESAME PRATICO

La valutazione del modulo pratico consistente nell'esecuzione delle seguenti operazioni:

- Messa a punto di una poligonazione sotto sospensione e negli incroci;
- Applicazione dei morsetti secondo la corretta coppia di serraggio;
- Altre attività per garantire la sicurezza del lavoro (per es. la posa dei fioretti di cortocircuito).

7.3.5.TIROCINIO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	DURATA MINIMA (GG)
UD 1	tirocinio pratico, in affiancamento, inerente alle mansioni che dovrà svolgere	10

7.3.6.VALUTAZIONE TIROCINIO

Dopo il periodo di tirocinio l'esito sarà valutato da un istruttore attraverso feedback e/o colloquio individuale e/o prova pratica in cui venga verificata l'avvenuta acquisizione operativa delle competenze e l'autonomia conseguita nella effettuazione delle operazioni di competenza.

8.0 QUALIFICAZIONE QP.TE/TF.FLE

Ruolo: Operatore Attività tesatura frenata

8.1. OBIETTIVO FORMATIVO

Agenti addetti alla manovra e condotta del carro di tesatura frenata e del carrello recuperatore dei cantieri meccanizzati TE per la tesatura frenata dei conduttori della linea di trazione elettrica.

Fare acquisire al personale interessato:

- Competenza nell'uso dei carri di tesatura frenata;
- Competenza nell'uso dei carrelli recuperatori dei conduttori tolti d'opera;
- Competenza nell'uso dei mezzi d'opera impiegati nei cantieri meccanizzati te;
- Conoscere i criteri organizzativi ed esecutivi.

Competenze del personale che deve eseguire la manovra e la condotta del sistema di tesatura frenata del carro di tesatura e di recupero dei conduttori del carrello recuperatore durante l'utilizzo degli stessi negli interventi di montaggio a nuovo e di sostituzione dei conduttori della linea di trazione elettrica.	
L'insieme dei concetti, logiche e modalità operative di base, relativamente ai componenti/dispositivi, alle normative/procedure operative, agli strumenti operativi, agli strumenti di misura, e alle conoscenze teoriche e tecniche di settore appresso indicate, che permettono di eseguire le attività connesse alle competenze in modo autonomo.	
Componenti/dispositivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Linee di trazione elettrica. ▪ Componenti delle linee di trazione elettrica. ▪ Complessi di regolazione automatica dei conduttori ▪ Ormeaggio dei conduttori. ▪ Scambi aerei o intersezioni ▪ Sostegni, sospensioni e campate ▪ Sistemi e dispositivi di tesatura frenata dei conduttori ▪ Sistemi e dispositivi di recupero dei conduttori tolti d'opera
Normative/procedure operative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Norme EAV ▪ Istruzioni tecniche ▪ Libretto di uso e manutenzione delle attrezzature ▪ Libretto di uso e manutenzione dei componenti e dispositivi ▪ Circolari ▪ Normativa di manutenzione ▪ Norme in materia di sicurezza sul lavoro (IPC, uso dei DPI, ...) ▪ Norme procedurali per la manutenzione di enti che pregiudicano la sicurezza della circolazione
Strumenti operativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attrezzature e utensili manuali per gli interventi di manutenzione delle linee di trazione elettrica ▪ Attrezzature per il montaggio e la manutenzione dei componenti delle linee di trazione elettrica. ▪ Sistemi per la tesatura frenata dei conduttori ▪ Sistemi per il recupero dei conduttori tolti d'opera ▪ Attrezzature per la realizzazione di foratura, taglio, connessione, sollevamento. ▪ Argani, paranchi, stroppe, chiavi dinamometriche ▪ Mezzi d'opera (autoscale e scale su rotaia, carro di tesatura frenata dei conduttori, carrello recuperatore)

Strumenti di misura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Asta a croce graduata. ▪ Metro ▪ Calibro spessore filo
Conoscenze teoriche e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Linee di trazione elettrica ▪ Impianti e componenti delle linee di trazione elettrica ▪ Operazioni per la manovra e la condotta del carro di tesatura frenata e del carrello recuperatore
Attività connesse alle competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di smontaggio, montaggio, regolazione, taratura e messa a punto delle linee di trazione elettrica.

8.2. REQUISITI

Può partecipare al corso di formazione il personale in possesso:

- Dell'abilitazione MI Base e MI.TEs.ES.MA.S.FLE.

8.3. PERCORSO FORMATIVO

QUALIFICAZIONE	MODULO	GIORNATE		
		UD	TEORIA (ore/gg)	
IE.QP.TE/TF.FLE	TEORICO	<i>Nozioni sulla linea di trazione elettrica e sui mezzi d'opera utilizzati nei cantieri meccanizzati TE</i>		
		UD 1.1	Classificazione, tipologia e costituzione delle linee di trazione elettrica.	7
		UD 1.2	Tipologie e prestazioni operative dei mezzi d'opera. Tipologie carri di tesatura e specifiche tecniche di utilizzo. Carrelli recuperatori e specifiche di utilizzo. Altri mezzi impiegati nei cantieri meccanizzati TE e specifiche di utilizzo.	7
		<i>Funzionamento dei sistemi di tesatura frenata dei conduttori</i>		
		UD 1.3	Tesatura e rilascio dei conduttori. Argano e freno a cabestani.	5
		UD 1.4	Movimentazione del carro. Regolazione e comando delle manovre. Posizionatore (Mat).	5
		UD 1.5	Controlli e sicurezze	5
		<i>Funzionamento dei sistemi di recupero dei conduttori tolti d'opera</i>		
		UD 1.6	Recupero e rilascio dei conduttori. Argano e tamburo di raccolta.	5
		UD 1.7	Movimentazione del carro. Regolazione e comando delle manovre. Guidafilo.	5
		UD 1.8	Controlli e sicurezze.	5
		<i>Modalità utilizzo dei sistemi di tesatura frenata e di recupero dei conduttori tolti d'opera</i>		
		UD 1.9	Ormeaggio iniziale dei conduttori. Stendimento dei conduttori.	2
		UD 1.10	Ormeaggio finale dei conduttori. Recupero dei conduttori tolti d'opera.	2
UD 1.11	Condizioni di variabilità del lavoro nelle fasi di esecuzione.	2		
<i>Nozioni sulla organizzazione e sulla sicurezza del lavoro dei cantieri meccanizzati TE</i>				
UD 1.12	Principi di organizzazione dei cantieri meccanizzati TE. Condizioni di protezione del cantiere.	2		

QUALIFICAZIONE	MODULO	GIORNATE		TEORIA (ore/gg)
		UD		
		UD 1.13	Operazioni delle unità che compongono i cantieri meccanizzati TE. Dispositivi di sicurezza da utilizzare durante le operazioni di tesatura e recupero. Misure per la sicurezza del lavoro nei cantieri meccanizzati TE.	2
		UD 1.14	Verifiche e controlli di sicurezza.	2
		TOTALE TEORICO		56 (7 gg)
	PRATICO	UD 2.1	Esercitazioni pratiche per le operazioni di manutenzione, sostituzione e misure. Esercitazioni pratiche sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale	16
		TOTALE PRATICO		16 (2 gg)
	TIROCINIO	UD 1	Tirocinio pratico, in affiancamento, inerente alle mansioni che dovrà svolgere	5 gg
TOTALE IE.QP.TE/TF.FLE		14 gg		

8.3.1.MODULO TEORICO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	Normativa Applicabile	Durata (ore)
UD 1.1	Classificazione, tipologia e costituzione delle linee di trazione elettrica.	ALL.PR-665-SQM_Testi_Normativi	7
UD 1.2	Tipologie e prestazioni operative dei mezzi d'opera. Tipologie carri di tesatura e specifiche tecniche di utilizzo. Carrelli recuperatori e specifiche di utilizzo. Altri mezzi impiegati nei cantieri meccanizzati TE e specifiche di utilizzo.		7
UD 1.3	Tesatura e rilascio dei conduttori. Argano e freno a cabestani.		5
UD 1.4	Movimentazione del carro. Regolazione e comando delle manovre. Posizionatore (Mat).		5
UD 1.5	Controlli e sicurezze		5
UD 1.6	Recupero e rilascio dei conduttori. Argano e tamburo di raccolta.		5
UD 1.7	Movimentazione del carro. Regolazione e comando delle manovre. Guidafilo.		5
UD 1.8	Controlli e sicurezze.		5
UD 1.9	Ormeaggio iniziale dei conduttori. Stendimento dei conduttori.		2
UD 1.10	Ormeaggio finale dei conduttori. Recupero dei conduttori tolti d'opera.		2
UD 1.11	Condizioni di variabilità del lavoro nelle fasi di esecuzione.		2
UD 1.12	Principi di organizzazione dei cantieri meccanizzati TE. Condizioni di protezione del cantiere.		2
UD 1.13	Operazioni delle unità che compongono i cantieri meccanizzati TE. Dispositivi di sicurezza da utilizzare durante le operazioni di tesatura e recupero. Misure per la sicurezza del lavoro nei cantieri meccanizzati TE.		2
UD 1.14	Verifiche e controlli di sicurezza.		2

8.3.2.ESAME TEORICO

Prova scritta + orale (colloquio tecnico-professionale) sulla conoscenza del programma.

8.3.3.MODULO PRATICO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO
UD 2.1	Esercitazioni pratiche per le operazioni di manutenzione, sostituzione e misure. Esercitazioni pratiche sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale

8.3.4.ESAME PRATICO

La valutazione del modulo pratico consistente nell'esecuzione delle seguenti operazioni:

- Preparare e predisporre al lavoro i sistemi di tesatura frenata e di recupero dei conduttori tolti d'opera;
- Manovrare gli organi ed i freni dei sistemi di tesatura frenata e di recupero dei conduttori tolti d'opera.

La prova pratica, da eseguirsi su ciascuna tipologia di sistema di tesatura frenata e di recupero dei conduttori tolti d'opera e che dovrà essere annotata sul certificato rilasciato dalla commissione d' esame, dovrà concludersi con l'effettuazione di un intervento di utilizzo significativo del sistema di tesatura o di recupero dei conduttori tolti d'opera.

8.3.5.TIROCINIO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	DURATA MINIMA (GG)
UD 1	Tirocinio pratico, in affiancamento, inerente alle mansioni che dovrà svolgere	5

8.3.6.VALUTAZIONE TIROCINIO

Dopo il periodo di tirocinio l'esito sarà valutato da un istruttore attraverso feedback e/o colloquio individuale e/o prova pratica in cui venga verificata l'avvenuta acquisizione operativa delle competenze e l'autonomia conseguita nella effettuazione delle operazioni di competenza.

9.0 QUALIFICAZIONE QP.LFM.FLE

Ruolo: Operatore Impianti LFM

9.1. OBIETTIVO FORMATIVO

Fare acquisire al personale interessato le competenze necessarie per effettuare le operazioni di manutenzione e misure previste per impianti LFM.

Competenze del personale che deve eseguire la manutenzione degli impianti LFM	
L'insieme dei concetti, logiche e modalità operative di base, relativamente ai componenti/dispositivi, alle normative/procedure operative, agli strumenti operativi, agli strumenti di misura, e alle conoscenze teoriche e tecniche di settore appresso indicate, che permettono di eseguire le attività predefinite nel metodo e negli strumenti.	
Componenti/dispositivi	<ul style="list-style-type: none"> • Linee MT • Cabine di trasformazione MT • Impianti di distribuzione MT (quadri e linee) • Impianti utilizzatori • Impianti di terra • Impianti di alimentazione di emergenza (non di competenza IS)
Normative/procedure operative	<ul style="list-style-type: none"> • Norme EAV • Norme CEI • Istruzioni e specifiche tecniche, metodologie e manuali operativi • Libretto di uso e manutenzione degli impianti, dei componenti e dispositivi • Circolari e Ordini di Servizio • Schemi elettrici • Normativa di manutenzione • Disposizioni legislative • Norme in materia di sicurezza sul lavoro.
Strumenti operativi	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e utensili manuali per interventi di manutenzione e di realizzazione impianti • Dispositivi di protezione individuali.
Strumenti di misura	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzatore di rete per rilevamento grandezze elettriche (V-I-P-Q-A-cosφ). • Pinza amperometrica • Tester • Misuratore di terra
Conoscenze teoriche e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di elettrotecnica ed illuminotecnica • Caratteristiche tecniche, costruttive e funzionali dei componenti di un impianto elettrico • Lettura e interpretazione schemi elettrici • Cabine di trasformazione e sezionamento: principi di funzionamento e schemi • Obblighi di legge • Illuminazione elettrica in ambienti chiusi e all'aperto • Illuminazione gallerie ferroviarie
Attività connesse alle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Visita agli impianti e controllo • Eseguire misure • Manutenzione di impianti LFM e cabine MT/BT

9.2. REQUISITI

Può partecipare al corso di formazione il personale in possesso:

- Dell'abilitazione MI Base.

9.3. PERCORSO FORMATIVO

QUALIFICAZIONE	MODULO	GIORNATE	
		UD	TEORIA (ore/gg)
IE.QP.TE/TF.FLE	TEORICO	<i>Nozioni elementari di elettrotecnica e di illuminotecnica. Apparecchi e dispositivi per illuminazione e loro circuiti. Paline e torri faro</i>	
		UD 1.1	16
		<i>Impianti di distribuzione. Sistema TT, TN, IT. Quadri elettrici e componenti. Impianti di terra. Sistemi di rifasamento. Cavi BT. Impianti per l'alimentazione di emergenza</i>	
		UD 1.2	16
		<i>Cabine BT. Apparecchiature. Funzionamento. Manovre. Schemi elettrici. Cartelli monitori</i>	
UD 1.3	16		
<i>Conoscenza delle verifiche di legge previste. Antinfortunistica. Problematiche ambientali ed energetiche</i>			
UD 1.4	8		

QUALIFICAZIONE	MODULO	GIORNATE		
		UD	TEORIA (ore/gg)	
			Doveri del lavoratore e compiti del preposto.	
		TOTALE TEORICO		56 (7 gg)
	PRATICO	UD 2.1	Esercitazioni pratiche per le operazioni di manutenzione, sostituzione e misure. Esercitazioni pratiche sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.	16
		TOTALE PRATICO		16 (2 gg)
	TIROCINIO	UD 1	Tirocinio pratico, in affiancamento, inerente alle mansioni che dovrà svolgere	10 gg
TOTALE IE.QP.LFM.FLE		19 gg		

9.3.1.MODULO TEORICO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	Normativa Applicabile	Durata (ore)
UD 1.1	<p>Nozioni elementari di elettrotecnica e di illuminotecnica. Apparecchi e dispositivi per illuminazione e loro circuiti. Paline e torri faro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi di elettrotecnica. • Principi di illuminotecnica. • Cenni sulle principali macchine e misure elettriche. • Le diverse sorgenti luminose. • Apparecchi illuminanti. • Starter, reattori, cablaggi interni. • Sostegni per apparecchi illuminanti: paline e torri faro a traliccio e a corona mobile. • Esercitazione pratica per la sostituzione di un corpo illuminante e dei componenti interni. • Esercitazione pratica per la movimentazione della corona mobile di torre faro. 	ALL.PR-665-SQM_Testi_Normativi	16
UD 1.2	<p>Impianti di distribuzione. Sistema TT, TN, IT. Quadri elettrici e componenti. Impianti di terra. Sistemi di rifasamento. Cavi BT. Impianti per l'alimentazione di emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche delle reti elettriche. • Apparecchi di protezione e manovra. • Regole di protezione. • Selettività. • Tipologie e caratteristiche dei cavi BT. • Impianti di terra. • Dispositivi contro le scariche atmosferiche. • Apparecchiature di rifasamento fisse e automatiche. Impianti di alimentazione di emergenza. • Impianti elettrici nelle gallerie ferroviarie. • Esercitazioni pratiche per sostituzione componenti quadri elettrici e misure. 		16
UD 1.3	<p>Cabine BT. Apparecchiature. Funzionamento. Manovre. Schemi elettrici. Cartelli monitori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Configurazione impianti e schemi elettrici in una cabina BT. Esercizio e procedure di sicurezza. • Dotazione di sicurezza e cartelli monitori. • Interruttori in olio e in SF6. • Sezionatori. 		16

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	Normativa Applicabile	Durata (ore)
	<ul style="list-style-type: none"> Trasformatori in olio e resina. Impianto di terra. Esercitazioni pratiche su manovre e altre attività di manutenzione. 		
UD 1.4	<p>Conoscenza delle verifiche di legge previste. Antinfortunistica. Problematiche ambientali ed energetiche</p> <ul style="list-style-type: none"> La legislazione vigente (L.186/68, L.46/90, norme CEI). Aspetti energetici e norme di tutela ambientale. Norme antinfortunistiche e dispositivi individuali di protezione. Doveri del lavoratore e compiti del preposto. 		8

9.3.2.ESAME TEORICO

Prova scritta + orale (colloquio tecnico-professionale) sulla conoscenza del programma.

9.3.3.MODULO PRATICO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO
UD 2.1	Esercitazioni pratiche per le operazioni di manutenzione, sostituzione e misure. Esercitazioni pratiche sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

9.3.4.ESAME PRATICO

La valutazione del modulo pratico consistente nell'esecuzione delle seguenti operazioni:

- Sostituzione di apparecchi illuminanti e/o loro componenti;
- Sostituzione componenti di quadri elettrici;
- Effettuazione misure elettriche;
- Effettuazione manovre in cabina BT;
- Utilizzazione dispositivi di protezione individuale.

9.3.5.TIROCINIO

UNITÀ DIDATTICA	ARGOMENTO	DURATA MINIMA (GG)
UD 1	Tirocinio pratico, in affiancamento, inerente alle mansioni che dovrà svolgere	10 gg

9.3.6.VALUTAZIONE TIROCINIO

Dopo il periodo di tirocinio l'esito sarà valutato da un istruttore attraverso feedback e/o colloquio individuale e/o prova pratica in cui venga verificata l'avvenuta acquisizione

operativa delle competenze e l'autonomia conseguita nella effettuazione delle operazioni di competenza.

La valutazione del tirocinio consistente nell'esecuzione delle seguenti operazioni:

- Effettuazione delle operazioni di manutenzione previste nell'attività standard per le cabine BT;
- Esecuzione di una giunzione su cavo;
- Effettuazione delle operazioni di manutenzione nelle torri faro.